

ALLEGATO 2

(presentazione delle Scuole di dottorato di ricerca)

(per eventuali modifiche successive alla situazione consolidata al giorno 28.08.07 si rimanda alle integrazioni del bando)

i codici dei settori scientifico-disciplinari di seguito indicati sono rinvenibili sul sito internet del MIUR all'indirizzo:

http://www.miur.it/atti/2000/dm001004_01.htm

SCUOLA DI DOTTORATO IN BIOMEDICINA MOLECOLARE

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA:

- prevalente: BIO/10
- altri: BIO/06; BIO/09; BIO/11; BIO/12; BIO/13; BIO/14; BIO/18, CHIM/04; CHIM/05; CHIM/06; CHIM/09; INF/01; MED/03; MED/04; MED/09; MED/01; MED/05; MED/06; MED/07; MED/08; MED/11; MAT/08

- AMBITI DI RICERCA:
1. Oncologia Molecolare
 2. Fisiopatologia Molecolare
 3. Ingegneria dei tessuti
 4. Genetica Molecolare
 5. Terapia e Diagnostica Molecolare

- DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dip. di Biochimica, Biofisica e Chimica delle Macromolecole
- ENTI PARTECIPANTI:
- Centro Studi Fegato (CSF) di Trieste
 - IRCCS Burlo Garofolo di Trieste
 - International Center of Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB) di Trieste
 - Laboratorio Nazionale Consorzio Interuniversitario di Biotecnologie (LNCIB) di Trieste

DURATA: 3 anni

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 12

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI: 15

BORSE DI STUDIO: 11

FINANZIAMENTO:

- Università degli Studi di Trieste 1
- Università degli Studi di Trieste+Dip. BCM 9
- Dip. BCM 1

POSTI IN SOPRANNUMERO: - borsisti del Ministero degli Affari Esteri con esame nel Paese di origine 2

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 31.10.2007

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli+ colloquio.

VOTAZIONE FINALE IN:120/120

VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO:80/120

VOTAZIONE TITOLI:fino a 20 punti

TITOLI RICHIESTI/PESO:

1. dettagliato *curriculum vitae et studiorum*, con indicazione della conoscenza dell'inglese, il voto di Laurea e gli esami sostenuti con relativa votazione: fino a 10 punti
2. a) una lettera di intenti (autopresentazione) nella quale il candidato descrive le motivazioni per le quali vuole iscriversi al programma e gli obiettivi che intende conseguire con il titolo di Dottore di Ricerca;
b) breve riassunto (massimo 500 parole) del lavoro svolto nella Tesi di Laurea;
c) due lettere di presentazione di docenti/ricercatori che conoscano il candidato:
fino a 5 punti

3. eventuali pubblicazioni: fino a 5 punti

VOTAZIONE PROVA ORALE:fino a 100 punti

VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:70 punti

DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 31.10.2007

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: per posta ordinaria: Prof. G. Del Sal, LNCIB – AREA Science Park, Padriciano, 99, 34012 Trieste; per e-mail: dmm@units.it

DIARIO PROVE:

COLLOQUIO: giorno 06.11.2007 alle ore 09.30 presso Sala Riunioni, Dip. BCM, Università di Trieste, Via L. Giorgieri, 1, 34127 – TRIESTE

LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: inglese

DATI GENERALI

DIRETTORE DELLA SCUOLA: Prof. Giannino Del Sal - Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Chimica delle Macromolecole
- Università degli Studi di Trieste - tel. 040/398.992 fax 040/398.990 e-mail delsal@area.trieste.it

VICE:

Prof. Franco Vittur - Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Chimica delle Macromolecole -
Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.3690 fax 040/558.3691 e-mail
vittur@bbcm.univ.trieste.it

PRESENTAZIONE: La Scuola di Dottorato in Biomedicina Molecolare intende formare ricercatori di alta competenza negli approcci molecolari alle problematiche della ricerca biomedica. In particolare nell'ambito della genetica, dell'oncologia molecolare, delle malattie del metabolismo, dell'ingegneria tissutale, e della diagnostica e terapeutica molecolare. Gli studenti saranno formati per carriere nella ricerca biomedica, sia in ambito accademico che in ambito biotecnologico-industriale. Il programma è organizzato in tre anni di attività di ricerca a tempo pieno, durante i quali gli studenti riceveranno un'intensa formazione di laboratorio, lavorando a stretto contatto e sotto la supervisione di scienziati di consolidata esperienza. Allo stesso tempo gli studenti saranno coinvolti in presentazioni periodiche del loro lavoro, e seguiranno cicli di seminari organizzati dalla Scuola e da diversi Centri di Ricerca ad essa collegati. Il dottorato culminerà nella stesura di una Tesi scritta interamente in lingua Inglese.

I nomi dei supervisori e le principali tematiche di ricerca dei laboratori afferenti al programma sono disponibili presso la pagina web del dottorato, all'indirizzo <http://www.units.it/~dmm/>
Description of the program

The PhD program in molecular Biomedicine aims at preparing scientists with competence in molecular approaches to relevant topics in biomedical research. In particular in the fields of genetics, molecular oncology, physiopathology, tissue engineering, and molecular diagnostics. Students will be trained for scientific careers in Academia or in the Biotechnology industry. The program involves three years of full time laboratory work. During this time students will receive a strong laboratory training, working in close interaction with experienced scientists. Students will periodically present their data in public seminars, and participate to journal clubs coordinated by members of the teaching board. At the same time, students will attend to lecture courses and seminars organized by the School and participating Scientific Institutions. The program terminates with the submission of a Thesis written in English.

The names and research topics of the laboratories affiliated to the program are available at the Program webpage at <http://www.units.it/~dmm/>

**SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA
ENVIRONMENTAL AND INDUSTRIAL FLUID MECHANICS**

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA:

- prevalente: ICAR/01
- altri: INF/01, ING-IND/29, FIS/02, ING-IND/10, Mat/07, MAT/05, MAT/08, ING-IND/06

- AMBITI DI RICERCA:
- Three-dimensional turbulence;
 - Fluid mechanics in biological systems;
 - Fluid mechanics in industrial processes and technological systems;
 - Mathematical methods and modeling in fluid mechanics;
 - Planetary and environmental large scale flows.

- DIPARTIMENTO PROPONENTE: - Dip. Matematica e Informatica
- ALTRI DIPARTIMENTI: - Dip. di Ingegneria Civile e Ambientale
- UNIV. STRANIERE CONVENZIONATE- University of Nova Gorica, SLO
- University of Zagreb, HR
- ENTI PARTECIPANTI:
- International Center for Theoretical Physics ICTP, Trieste
 - Ist. Naz. di Oceanografia e Geofisica Sper., OGS, Trieste
 - Agenzia Regionale per la Prot. Ambiente, ARPA-FVG,
 - ISMAR-CNR, Venezia
 - University of California, San Diego, USA

DURATA: 3 anni

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DEL DOTTORATO: 12

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI:	9
BORSE DI STUDIO:	7
FINANZIAMENTO:	
- Università degli Studi di Trieste (net salary 9734 EU per year)	3
One of the fellowships of the University of Trieste can be upgraded to the net salary of 12000 EU per year in relation to the following project: "A numerical investigation of condensation and evaporation effects inside a tub"	
- Ministero per la Ricerca Scientifica (Progetto Giovani, net salary 9734 EU per year, title: "Interaction between flow and valves in cardiovascular fluid mechanics"	1
- Dip. di Matematica e Informatica (financial support ICTP, net salary 12000 EU per year, title: "Development of numerical algorithms for the solution of the dynamical equations in high resolution climate models"	1
- Dip. di Matematica e Informatica (financial support OGS, net salary 9734 EU per year, title: "Change and the general circulation in the Mediterranean Sea and its sub-basins"	1
- Dip. di Matematica e Informatica (financial support AMID Srl., net salary 9734 EU per year, title: "Numerical techniques for quantification of emodynamic flow in cardiovascular applications"	1

DESCRIZIONE DEI FINANZIAMENTI/DESCRIPTION OF SPONSORSHIPS

Finanziamento (a): su argomenti di ricerca inerenti le tematiche affrontate nella Scuola di Dottorato e da concordare con un tutore scelto nell'elenco del collegio dei docenti. L'entità di queste borse e', al netto delle tasse di 9734 EU per anno.

Finanziamento (b): su argomenti di ricerca specifici descritti in Allegato A, punti 1,2,3

Finanziamento (c) : Da parte di MIUR su progetto di ricerca descritto in Allegato A punto 4

Una delle borse di cui al punto (a) viene integrata fino un valore di EU 12000 per anno nel caso in cui il candidato scelga di svolgere il tema di ricerca di cui al punto 5 in Allegato A.

Sponsorship (a): research projects to be chosen by the candidate within the themes of the School of Doctorate. The research project must be chosen together with a Tutor, belonging to the Academic Board of the School. The net salary of these fellowships is EU 9734 per year.

Sponsorship (b): specific research projects and salary reported in items 1,2,3 of Enclosure A.

Sponsorship (c) : Specific research project and salary reported in item 4 of Enclosure A. One of the fellowships on item (a) above is integrated up to a net salary of EU 12000 per year in the event a candidate makes the choice described in item 5 of Enclosure A.

POSTI IN SOPRANNUMERO:-	- assegnisti di ricerca:.....	2
	- borsisti del Ministero degli Affari Esteri con esame nel Paese di origine	1

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO/**DEGREE REQUIRED**: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). **See Art. 1 of the Call for Admission.**

MODALITA' DI AMMISSIONE/**EXAM**: titoli/**Initial decisions will be based on the documents sent with the application form**
 VOTAZIONE FINALE IN/**FINAL SCORE**:100esmi/**100th**
 VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO/**MINIMUM SCORE**:60/100
 VOTAZIONE TITOLI IN/**EVALUATION DOCUMENTS**:100esimi/**100th**
 TITOLI RICHIESTI /**DOCUMENTS REQUIRED**:

Per i requisiti e le modalità di presentazione della domanda di ammissione al dottorato si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 3 del Bando disponibile al link. <http://www.units.it/dottorati/>.

I candidati devono inoltre presentare i seguenti documenti:

- Curriculum vitae in italiano o in inglese
- Due lettere di presentazione (con coordinate degli autori delle lettere)
- Una dichiarazione di interesse sulle tematiche oggetto del Dottorato
- Una copia della tesi di Laurea, in Italiano o in Inglese. Se non disponibile in queste lingue alla tesi bisognerà allegare un sommario esteso e dettagliato dei contenuti della tesi. Il sommario deve essere in Italiano o in Inglese. I candidati vincitori dovranno presentare entro il termine per l'immatricolazione: traduzione ufficiale di detto sommario.
- I candidati sono incoraggiati a produrre:
 - 1) **Graduate Record Examinations in ingegneria fisica o matematica;**
 - 2) **Uno tra i seguenti certificate:** Test of English as Foreign Language (TOEFL), Preliminary English Test (PET)
- Se il candidato è interessato a concorrere per una delle borse di cui ai punti 1-5 dell'Allegato A, è richiesta una lettera contenente:
 - 1) **motivazioni**
 - 2) **descrizione** delle competenze sull'argomento del progetto di interesse.

Requirements and Procedure for Admission to the PhD Program are those of art. 3 of the Call for Admission that is available on the web-site address <http://www.units.it/dottorati/>.

The application package should also include the following documents:

- Curriculum vitae in Italian or in English;
- Two recommendation letters (with coordinates of the authors of the letters);
- A letter expressing the applicant's interest in the fields of the PhD Program;
- A copy of the degree thesis in Italian or in English. If the thesis has been written in a different language, the candidate shall send an English or Italian copy of an abstract detailing the contents of the thesis. Eligible candidates will forward also an official translation of said abstract by the deadline for enrolment.

Candidates are encouraged to produce the results of:

- 1) a Graduate Record Examination (GRE) Subject Test in engineering physics or mathematics;
- 2) either the Test of English as Foreign Language (TOEFL) or the Preliminary English Test (PET);

Should the candidate wish to apply for one of the specific projects (see points 1-5 of Enclosure A) he shall join also a letter which states:

- 1) motivations ;
- 2) skills in the field of interest.

La selezione avverrà in base ai titoli presentati.

The admission will be made upon evaluation of the submitted documents.

DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI/**DEADLINE**: November 15.,2007

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: Prof. Vincenzo Armenio – Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale – via Valerio 6/1 – 34127-TRIESTE - Italy

La documentazione richiesta deve essere inserita in una busta e deve arrivare all'indirizzo sopra indicato del Prof. Armenio, entro il 15 novembre 2007

THE DOCUMENTATION REQUIRED MUST BE PUT IN AN ENVELOPE AND MUST REACH BY NOVEMBER 15, 2007 THE FOLLOWING ADDRESS: Prof. Vincenzo Armenio – Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale – via Valerio 6/1 – 34127 TRIESTE- ITALY

DATI GENERALI

DIRETTORE /DIRECTOR: Prof. Vincenzo Armenio - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale- Università degli Studi di Trieste - tel. 040/5583472 fax 040/572082 e-mail armenio@dica.units.it
VICE: Prof. Alfredo Bellen - Dipartimento di Matematica e Informatica - Università degli Studi di Trieste - tel.040/558.2608; fax 040/558.2636 e-mail bellen@units.it

DESCRIPTION OF THE PROGRAM OF THE SCHOOL OF DOCTORATE: The mechanics of fluid flows is an important part of mechanics, it involves rather advanced physical phenomena, and has a broad range of applications. Most environmental systems involve the dynamics of water and gases that is described in terms of fluid mechanics. Similarly, biological systems are regulated by transport and dispersion of elements or species in water, air, and blood. Many industrial problems are concerned with fluid processes: for instance in transportation (automotive, aeronautic) applications, in processes where chemical-fluid dynamic Interaction is expected, and so on.

This program is specifically interested in the processes involving motion of a fluid, and the related properties of advection, dispersion and mixing within the fluid itself. In evoking fluid mechanics, one has to think in a very broad sense, including large-scale and small-scale processes, transport phenomena at the relevant scales, interaction between a dissolved phase and the carrying fluid, and the possible effect of mixing and biological aspects. Moreover, the extension of fluid dynamics to applicative purposes often involves interaction with nearby physical fields. Thermodynamics and microphysics of the large-scale processes, as well as interaction between fluids and solid elements are therefore part of the program.

In order to be more specific, and following the expertise of the participants to the program, the following research fields are considered:

1. Planetary and environmental large scale flows;
2. Three-dimensional turbulence;
3. Fluid mechanics in biological systems.
4. Fluid mechanics in industrial processes and technological systems
5. Mathematical methods and modeling in fluid mechanics.

The above mentioned Items cover the basic fluid mechanics, principal applications, and methods, with major attitude to environmental and Industrial applications.

(1) The first topic covers the large scale motion in ocean, large basins, and in the low-atmosphere. The study of large scale motion in the ocean (including large sea basins, like the Mediterranean) is traditionally considered a field of interest of physical oceanography. Understanding the related physical processes is of crucial importance for driving strategic and political choices regarding the management of coastal areas. Physical oceanography represents a specific part of general fluid mechanics, and, for this reason, the study of this kind of phenomena requires a deep knowledge of basic and advanced (geophysical) fluid mechanics. The study of large scale motion in reservoirs, typically lakes, is of crucial importance for tracking the quality of water in populated areas: understanding the dynamics of plumes and jets in a neutral or in a stratified medium is fundamental in making accurate predictions of the fate of a pollutant or a contaminant released in the water body.

The analysis and understanding of large scale motion in the low atmosphere have a strong impact in the daily life of people. As an example, a common problem in the urbanized areas of north Italy during late fall and winter, is the thermal inversion and the related strong stably stratified flow field generally associated with smog, dramatically degrading the quality of air. The study of low-atmosphere dynamics is also important for the prediction of the concentration and distribution of aerosols and pollutants released in the air in industrial areas. This field also represents a special part of fluid-mechanics somewhat similar to the oceanography counterpart, although very different in other aspects.

(2) The main problems mentioned above are typically studied using large-scale models with a resolution ranging from the order of hundreds of meters to kilometers. Thus horizontal and vertical small scale mixing cannot be directly resolved by the model itself. Local, or smaller-scale, phenomena, however have a strong impact on several environmental problems, including pollution. Such phenomena require a complete three-dimensional analysis of the fluid flow, to evaluate the dominant vortex structure arrangement of the resulting turbulent field.

These small scales are not present in the large scale models described above where they need to be parameterized. Similarly, three-dimensional turbulence in realistic systems still cannot resolve the entire flow field and parameterization of small-scales is a fundamental issue of any study involving turbulence. Indeed, the quality of the results from large-scale models depends on many features, among them a crucial aspect is the capability of the turbulence parameterization to correctly reproduce the small-scale mixing dynamics under complex-flow conditions, such as rotation, stratification and topographic effects.

The choice and, when needed, the improvement and the re-formulation of turbulence parameterization and closures to be used in conjunction with large-scale models require a deep knowledge of the underlying physics including the dynamics of turbulence. Hence, the study of small-scale processes per se, is essential to understand the physical mechanisms of mixing within the fluid, to identify the main drawbacks of the

existing schemes, and to adapt or develop, whenever needed, new and more effective models.

An important role in the study of three-dimensional turbulence is played by transport/dispersion phenomena characterized by an interaction between different phases. The typical case is that of two-phase flows, where a diluted phase is transported within a carrying one (for instance water or air). Understanding and modeling transport phenomena is of great importance in many applications of fluid dynamics, especially in the environment (dispersion of solid particulates, interaction between turbulence and biological species etc.). The mathematical and physical characterization of these phenomena is the basis for investigating applicative problems.

(3) A recent field of research related to transport phenomena in fluid dynamics is the study of interactions between a turbulent fluid field and biological species. Turbulence acts both on the large and small scales of motion. As a consequence, a passive particulate tends to be transported and mixed by the carrying flow field. In the case of an active particulate however, the mixing and advection properties of the flow field can affect the biological production. On one hand, mixing can enhance biological productivity at small scales and, on the other hand, coherent structures, such as vortices and jets, may limit and localize the production processes.

In connection to this, the application of fluid mechanics to biological systems, in particular to the human cardiovascular system, is a rapidly emerging field that requires a deep knowledge of fluid mechanics as well as nonlinear solid mechanics, and specific technical methods for handling fluid-solid interacting systems. This field introduces important new theoretical issues to be addressed. It involves the interaction of fluid with biological systems as well as with technological devices. The study of flows in prosthetic elements, extra-corporeal flow systems, micro-devices involves a broad range of industrial fluid mechanics that is also part of the curriculum study.

(4) New technological and industrial problems (single/multiphase flows, complex geometry, local relaminarization and re-transition to turbulence, chemistry-fluid interaction) require development of new mathematical formulations and new accurate and robust numerical methods. This is particularly true when a new physical mechanism occurring in an applicative problem arising in an industrial application, the physical process has to be fully understood. Within the present program, research activity related to study of technological problems is based on the development and application of novel, state-of-art methodology for the analysis of a specific problem that otherwise can hardly be undertaken using standard procedures.

(5) The basic physics of the entire above mentioned problems is a necessary background for a PhD program in Fluid Mechanics. In parallel, the resulting mathematical systems typically require to use, adapt, or develop advanced methods of solution. Mathematical methods for fluid mechanics cover a broad range of needs. Theoretical bases are required to face the solution of special problems (vortices, boundary layers, invariance properties of parametric models, fluid-solid interaction, to cite a few). Numerical methods in fluid mechanics present a continuous need of evolution to face the increasingly complexity of problems to be solved. Therefore techniques for properly handling irregular geometries, and moving elements are needed, as well as the development of multi-scale methods. This is particularly true when industrial processes are investigated. Finally, mathematical methods and models are the unavoidable tool to analyze large experimental and numerical datasets, and to produce the synthesis process required for understanding physical processes.

OBJECTIVE:

The main objective is to train students in the field of Fluid Mechanics with special emphasis on basic fluid mechanics, mathematical methods, the physics of large scale flows and application to industrial problems. Since the dissertation program will be carried out using the most up-to-date approaches, the students will be ready to work in high technology environments, using the theoretical and applicative foundations developed during the PhD program.

Detailed information is available at the web page <http://poseidon.ogs.trieste.it/phd/fluid/>

ENROLMENT

The grants mentioned above are assigned by a Committee indicated by the Academic Board of the School and appointed by the Università degli Studi di Trieste, on the basis of the evaluation of the academic qualifications of each candidate.

The list of eligible candidates and of those who may be considered eligible if vacancies occur, will be published on the official notice board of the "Segreteria Dottorati" (PhD Office), on the Web address: <http://www.units.it/dottorati/> (click "Esami di ammissione-graduatorie" and choose "Elenco Ammessi" from the relevant admission exam) and on the webpage of the School of Doctorate <http://poseidon.ogs.trieste.it/phd/fluid/> by December 15, 2007. A non-inclusion one's name in said lists implies non-admission on the grounds of insufficient requirements.

N.B. A sum-up of enrolment requirements as well as the Application Form (only for foreign students) will be published on the Web Address: <http://www.units.it/dottorati/> (Click: Foreign Eligible Candidates: Enrolment Requirements and Application Form (Sum up of art. 5 and 6 - XXIII Cycle PhD Call for Admission).

Eligible candidates whose documents have not yet been processed by the Italian Embassy or Consulate will be admitted to enrolment to the PhD course with certain reservations; their enrolment is subject to the receipt of said documents by the

deadline of December 30, 2007, default of which will lead to exclusion from the list of eligible candidates.

As it may take a fairly long time to obtain documents concerning foreign degrees processed by the Italian Embassy or Consulate, candidates are urged to apply for them already at the very time they submit their application. Said documents must be forwarded with the utmost urgency and by no means later than December 30, 2007.

No personal communication of the competition result will be given.

Deadline for enrolment will be published in the web address <http://www.units.it/dottorati/?file=EACalenda.htm>

NOTES

For any matter not covered herein, please refer to the national provisions and to the relevant "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" (Ph.D Regulations) of Università degli Studi di Trieste and to the "Bando di ammissione alle Scuole ed ai corsi di Dottorato di Ricerca – XXIII ciclo (PhD Call for Admission - XXIII cycle).

For further information, please contact the Segreteria dei Dottorati di Ricerca (PhD Office), Piazzale Europa, 1, 34127-Trieste, Italy , Telephone: +39- 040-5583182, Fax: +39-040-5583100. E-mail: helpdottorati@amm.units.it or the Director of the PhD School at armenio@dic.units.it

ALLEGATO A/ ENCLOSURE A

Scientific and financial information on the Research projects supported by Public Institutions and Private Companies:

1) TITLE: Numerical techniques for quantification of emodynamic flow in cardiovascular applications,
TUTOR: Prof. Gianni Pedrizzetti (University of Trieste)

ABSTRACT: Applications of fluid dynamics to the cardiovascular system by the development of theoretical modelling and numerical methods to approach solutions and deeper understanding of flow phenomena in clinical relevant site to improve the diagnostic capabilities or to contribute to the optimal design of surgical procedures.

FINANCIAL SUPPORT: private company (AMID, s.r.l.) (net salary 9734 EU per year)

2) TITLE: Global change and the general circulation in the Mediterranean Sea and its sub-basins.

TUTOR: Dr. Alessandro Crise, (OGS, Trieste)

ABSTRACT: The climatic variability on a global scale predicted a number of numerical models for the next centuries is known to affect and to be affected by air-sea interaction. Under IPCC climatic scenarios for XXI century, the aim of the thesis is to shed light on some of the major climatic signal expected in the general circulation of the Mediterranean Sea, looking in particular to the most sensitive ones for open ocean (deep convection areas, mixer layer depth, dense water formation) as well as in the exchanges with the marginal basins and shelves (in particular Adriatic Sea).

Long term simulation of state-of-art numerical models will be carried out to reproduce existing climate (hindcast) and to predict, on a decadal scale, the 'marine climate' of the Mediterranean.

FINANCIAL SUPPORT: Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, (OGS), (net salary 9734 EU per year)

3) TITLE: Development of numerical algorithms for the solution of the dynamical equations in high resolution climate models

TUTOR: Dr. Filippo Giorgi (ICTP, Trieste)

ABSTRACT: Climate models are usually composed by two major components: The dynamical core and the physics representations. The dynamical core is a numerical package that essentially solves the momentum equations which describe the evolution of the atmospheric circulation. Most climate models today employ the so called hydrostatic approximation, by which the vertical wind equation is replaced by the hydrostatic equation. This approximation is valid for model grid spacing greater than about 15 km, and thus for most current climate models, whose resolution is still of the order of several tens of km and lower. However, with the current increase in computing resources, climate models are rapidly reaching resolutions for which the hydrostatic approximation is not valid any more and thus the full momentum equations in primitive form need to be numerically solved.

This thesis will be devoted to the development of efficient algorithms for the solution of the full primitive equations of the atmospheric motions in view of their application to high resolution climate modelling.

FINANCIAL SUPPORT: International Centre For Theoretical Physics (ICTP) , (net salary 12000 EU per year)

4)TITLE: Interaction between flow and valves in cardiovascular fluid mechanics

TUTOR: Prof. Gianni Pedrizzetti (University of Trieste)

ABSTRACT: Analysis of fluid mechanics and fluid-tissue interaction in flows crossing orifices with moving elements. Development of theoretical modelling and numerical methods to approach solutions and deeper understanding of flow crossing natural and prosthetic valves of the cardiovascular system.

FINANCIAL SUPPORT Italian Minister for Scientific Research (MIUR), under Program 'Progetto Giovani', (net salary 9734 EU per year)

5)TITLE: A numerical investigation of condensation and evaporation effects inside a tub.

TUTOR: Prof. Vincenzo Armenio (University of Trieste)

ABSTRACT: A global leading Major Appliance Manufacturer is financing a research project in the field of computational fluid dynamic (CFD). The target of the PhD is to fully understand physics of water film/droplets evaporation and condensation phenomena in closed chambers and to model such processes into the CFD models to be used for home appliances. In the first phase the numerical modelling of evaporation and condensation will be developed, tested and experimental validated for a simplified system. In the second step the numerical approach will be applied on a existing home appliance.

FINANCIAL SUPPORT integration by a global leading Major Appliance Manufacturer, (net salary 12000 EU per year)

SCUOLA DI DOTTORATO IN FINANZA

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA:

- prevalente: SECS-P/09
- altri: SECS-S/06, SECS-P/11, SECS-P/05, SECS-S/01

AMBITI DI RICERCA:

- Corporate Finance
- Financial Markets
- Insurance

DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dip. di Matematica applicata alle scienze economiche, statistiche ed attuariali

ALTRI DIPARTIMENTI: - Dip. di Economia e Tecnica aziendale

UNIV ITALIANE CONVENZIONATE:

- Università degli Studi di Foggia
- Università degli Studi "La Sapienza" di Roma
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Cagliari
- Università degli Studi di Udine
- Università degli Studi di Firenze

ENTI PARTECIPANTI - Zagreb School of Economics and Management

DURATA: 3 anni

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 3

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI: 12

BORSE DI STUDIO: 6

FINANZIAMENTO:

- Università degli Studi di Trieste 3
- Dip. di Matematica applicata alle Sc. Econ. Statistiche attuariali 3

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 29.11.2007

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli+prova scritta+colloquio.

VOTAZIONE FINALE IN: 100esimi

VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO 84/100

VOTAZIONE TITOLI IN: 40esimi

VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO: no

TITOLI RICHIESTI/PESO:

- 1 Tesi di laurea fino ad un massimo di 5 punti
- 2 Voto di laurea fino ad un massimo di 5 punti
- 3 Voto riportato in esami di master purchè organizzati da Università italiane od estere fino ad un massimo di 5 punti
- 4 Pubblicazioni scientifiche fino ad un massimo di 25 punti. Saranno valutati lavori originali pubblicati secondo le disposizioni vigenti. In caso di presentazione di estratti dovrà essere possibile rilevare la denominazione dell'editore.

Non saranno valutati altri titoli di studio e professionali, attestati di frequenza a corsi professionali o di aggiornamento.

VOTAZIONE PROVA SCRITTA IN: 60esimi

VOTAZIONE PROVA SCRITTA MINIMO RICHIESTO IN: 42/60

VOTAZIONE PROVA ORALE IN: 60esimi

VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO: 42/60

DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 29.11.2007

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: consegnati in sede di prova scritta

NOTE: il voto finale risulta dalla somma della media dei voti conseguiti nelle due prove (scritta e orale) e del punteggio attribuito ai titoli. Per la prova scritta verrà sorteggiato un tema tra tre predisposti dalla Commissione e riguardanti la Finanza dell'impresa e dei mercati finanziari.

DIARIO PROVE:

PROVA SCRITTA: giorno 29.11.2007 alle ore 09.00, presso l'aula Cartoteca – 3° piano – Dip. di Economia e Tecnica aziendale – TRIESTE

COLLOQUIO: giorno 29.11.2007 alle ore 14.30, presso l'aula Cartoteca – 3° piano – Dip. di Economia e Tecnica aziendale – TRIESTE

LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: inglese

DATI GENERALI

DIRETTORE DELLA SCUOLA: Prof. Maurizio Fanni - Dipartimento di Economia e Tecnica aziendale - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7045 fax 040/54637 e-mail mauriziof@econ.univ.trieste.it

VICE: Prof.ssa Anna Rita Bacinello - Dipartimento di Matematica applicata alle Sc. Econ. Statistiche attuariali - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7113; fax 040/54209 e-mail bacinel@univ.trieste.it

PRESENTAZIONE: La Scuola di Dottorato di Ricerca in Finanza viene istituita con l'intento di garantire il rapporto tra l'Università e il mondo imprenditoriale alla luce dei continui e profondi cambiamenti che caratterizzano il mercato dei capitali e le scelte di investimento delle imprese e dei risparmiatori.

I suoi contenuti sono innovativi in quanto tengono conto dell'evoluzione che hanno ricevuto in campo internazionale le ricerche sui temi della "Corporate Finance" (valore dell'impresa, costo del capitale, teorie dell'indebitamento ottimale) e quelle connesse al versante dei mercati finanziari in cui sono negoziati i titoli emessi dalle imprese. Parimenti quei contenuti concernono le molte novità interessanti la finanza assicurativa e la gestione delle imprese assicurative.

A partire dagli anni '90, per effetto delle trasformazioni strutturali del mercato mobiliare, volute dal legislatore italiano, le imprese del nostro Paese sono state indotte a compiere un sensibile passo in avanti sul piano delle competenze e delle procedure adottate nella gestione dei fondi. Il mercato mobiliare rappresenta sempre di più un comparto cui rivolgersi per acquisire risorse finanziarie. Anche la riforma del sistema bancario e assicurativo ha condotto a forme importanti di complementarità tra i vari ambiti (mercato mobiliare, mercato del credito e mercato assicurativo). Tutto ciò d'altronde è avvenuto in un contesto d'integrazione delle attività economiche tra i Paesi dell'Unione Europea.

L'intervento di piccoli e medi risparmiatori sul mercato dei titoli azionari (capitale di rischio), in luogo dell'investimento in titoli del debito pubblico o nel tradizionale deposito bancario, ha costituito un fatto di rilievo, auspicato dai vari governi che via via si sono succeduti, al fine di riequilibrare il debito pubblico, generare un circolo virtuoso fonti-impieghi, ed una maggiore trasparenza del mercato, con la formazione di prezzi realistici dei titoli, sviluppando parimenti spinte alla ricapitalizzazione delle imprese (favorendo un rapporto tra capitale proprio e capitale di credito più vicino agli standard europei).

Nel 1991 la legge istitutiva delle "società di intermediazione mobiliare (SIM)", nonché la disciplina dell'insider trading; nel 1992 la legge sulle Offerte pubbliche d'acquisto (OPA); la normativa sui fondi d'investimento, il lancio dei fondi chiusi (venture capital) e l'introduzione appropriata e generalizzata dei fondi pensione hanno costituito momenti di primaria importanza per rivitalizzare il mercato azionario italiano.

Per effetto del recepimento (luglio 1996) di due direttive comunitarie (la 93/22/CEE del 10 maggio 1993 e la 93/6/CEE del 15 marzo 1993) relative ai servizi di investimento nel settore dei valori mobiliari ed all'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi, sono state profondamente modificate le regole di funzionamento del mercato.

Gli elementi maggiormente innovativi possono essere raggruppati in tre principali filoni: *privatizzazione della borsa; *apertura a nuovi intermediari ovvero attribuzione di nuove funzioni; *tutela del risparmio. I processi di privatizzazione delle imprese e aziende pubbliche si sono mosse e continuano a muoversi nella medesima direzione. Ai cambiamenti del mercato e dei criteri di investimento delle imprese fa riscontro la trasformazione della stessa struttura societaria. La discussione se sia preferibile la "public company" ovvero la società "con nocciolo duro" è in atto con non secondari effetti sui rapporti di forza "capitalistici" dentro e fuori l'impresa. Tale scelta non è irrilevante sul piano dell'efficienza e della trasparenza.

Di recente la Scuola ha rivisto ed aggiornato i propri contenuti formativi alla luce del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52", della Legge 28 dicembre 2005, n. 262: "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e del Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303: "Coordinamento con la legge 28 dicembre 2005, n. 262, del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (T.U.B.) e del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (T.U.F.)". Si è tenuto conto delle Direttive e dei Regolamenti adottati dall'Unione Europea, in materia di abusi di mercato e di regolamenti dei mercati finanziari. Ancora, si è tenuto conto dei regolamenti e degli orientamenti della CONSOB relativamente ai servizi d'investimento ed ai soggetti abilitati ai servizi degli stessi.

Nel 2006, il nostro Paese ha approvato la riforma del sistema del credito definendo compiti, responsabilità e criteri di vigilanza con riguardo a Banca d'Italia e Consob. Sono poi in corso di applicazione le disposizioni dell'Accordo di Basilea 2 concernenti il rating interno delle banche e l'attività delle agenzie di rating esterno.

In questo contesto rientrano tra gli obiettivi conoscitivi della Scuola la politica finanziaria aziendale, il finanziamento delle imprese, la finanza internazionale; le metodologie di capital budgeting e l'insieme degli strumenti che offrono informazioni per la sua adozione nel contesto dei molti scenari in cui opera l'impresa; la determinazione del valore di mercato dell'impresa e quello dei titoli da essa emessi; le scelte di portafoglio e la gestione dei portafogli. L'analisi del rischio ed i modelli di finanza matematica si arricchiscono di nuove costruzioni concettuali e viene a generarsi una sutura tra la finanza dell'impresa, la finanza dei mercati

finanziari, la finanza matematica e quella assicurativa. Anche si intensificano gli studi sulla dinamica dei sistemi complessi e su temi di econofisica.

Aspetti conoscitivi in evoluzione sono poi quelli del ruolo delle imprese di investimento (con l'attività dei financial advisors, planners ed analysts) e del rating esterno ed interno, come pure quelli che approfondiscono le funzioni di risk management all'interno delle imprese. Trova maggiore enfasi l'utilizzazione di prodotti derivati ed il ricorso a processi assicurativi per la copertura dei rischi dell'impresa.

Va poi aggiunto che attualmente i modelli utilizzati per la valutazione di titoli e portafogli sono sempre più complessi e strutturati e richiedono la conoscenza di metodologie sofisticate sotto l'aspetto matematico e statistico.

Sono assai numerosi gli studiosi che hanno edificato la Finanza moderna. Va menzionato un novero straordinariamente grande di studiosi inglesi e statunitensi tra cui emergono nuclei di studiosi di alto rango (con vari premi Nobel). Si menzionano: F. Modigliani; M. N. Miller; H. M. Markowitz; J.R. Hicks, J. Tobin, W. F. Sharpe; R.C. Merton. Per l'Italia va ricordato il contributo di Bruno de Finetti.

Al momento la diffusione della cultura della Finanza pone gli specialisti del nostro Paese a contatto con contesti finanziari assai evoluti, in Europa e fuori dell'Europa, generando esigenze non solo di ricerca, analisi ed interpretazione ma anche di documentazione per l'elaborazione delle necessarie informazioni a fini di competizione scientifica.

Importanti riviste internazionali catalizzano l'interesse degli studiosi (si ricordano Financial Management, Journal of Financial and Quantitative Analysis, Journal of Applied Corporate Finance, Journal of Business Finance, Journal of Empirical Finance, Journal of Finance, Journal of Financial Decision Making).

Anche nello specifico campo assicurativo sono presenti riviste internazionali di altissimo rango.

Pure imponente è ormai il numero di istituti, scuole, master, PhD che nelle varie sedi universitarie internazionali offrono le conoscenze teoriche e sperimentali nei vari ambiti della finanza e del risk management.

Gli sbocchi professionali della Scuola di dottorato di ricerca in Finanza concernono non solo l'attività di ricerca universitaria, ma anche il mondo dell'impresa che necessita di dirigenti capaci di gestire il rischio e l'incertezza: tipicamente financial analyst, financial adviser e financial planner.

Le competenze cui la Scuola dà vita possono essere richieste da banche, imprese di assicurazione, agenzie di rating, società di consulenza finanziaria, imprese di investimento, società di gestione del risparmio, enti pubblici ed istituzioni legate al sistema finanziario

**SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN
FISICA**

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA:

- prevalente: FIS/01
- altri: FIS/02, FIS/03, FIS/04, FIS/05, FIS/07

AMBITI DI RICERCA:

- Astrofisica
- Fisica della Materia
- Fisica Medica
- Fisica Subnucleare e nucleare
- Fisica Teorica

DIPARTIMENTO PROPONENTE: - Dip. di Fisica
ALTRI DIPARTIMENTI: - Dip. di Fisica teorica
- Dip. di Astronomia

DURATA: 3 anni

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 18

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI: 14

BORSE DI STUDIO: 13*

FINANZIAMENTO:

- Università degli Studi di Trieste 6
- Dip. di Fisica su fondi INFN (finalizzata al Progetto "Fisica teorica e sperimentale sui temi sperimentali dell'INFN.") 1
- Dip. di Fisica su fondi INFN/ASI (finalizzata al Progetto "La Fisica dei raggi cosmici con l'esperimento PAMELA.") 1

* nel totale sono incluse, oltre alle otto borse sopraelencate, fino ad ulteriori 5 borse di studio a ricerca finalizzata che non siano state assegnate nella prima selezione dedicata a cittadini non comunitari soggiornanti all'estero. Per i Progetti di ricerca di queste ulteriori 5 borse si faccia pertanto riferimento al link: <http://www.units.it/dottorati/?file=DotBandi.inc> alla voce "Bando per candidati non UE Scuola di dottorato in Fisica XXIII ciclo (II ciclo delle Scuole) e relative integrazioni". Della disponibilità di tale posti aggiuntivi con borsa sarà data tempestiva notizia sulla pagina web con il bando per il XXIII ciclo, nonché sul sito web della Scuola.

I vincitori che accetteranno le borse finalizzate dovranno svolgere le ricerche su tali tematiche.

POSTI IN SOPRANNUMERO:

- assegnisti di ricerca: 2
- borsisti del Ministero degli Affari Esteri con esame nel Paese di origine 1
- cittadini non comunitari soggiornanti all'estero con nulla osta ed esame nel loro Paese 1

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 06.11.2007.

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli+prova scritta+colloquio.

VOTAZIONE FINALE IN: 120esimi

VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO: 70/120

VOTAZIONE TITOLI IN: 20esimi

Titoli valutabili (con il punteggio attribuibile in parentesi):

1. Dettagliato curriculum vitae e studiorum, con indicazione degli esami sostenuti e relativa votazione, voto di laurea (8 punti)
2. Copia della tesi di laurea magistralis o del vecchio ordinamento o equipollente (4 punti);
3. (4 punti)
 - Due lettere di presentazione di docenti/ricercatori che conoscano il candidato;
 - Lettera di intenti (autopresentazione) del candidato nella quale si dica perlomeno:
 - a) in quale area si vorrebbe svolgere l'attività di ricerca del Dottorato
 - b) se si è disposti a cambiare area rispetto a quella della tesi di laurea magistralis,
 - c) quale obiettivo si intende conseguire con il titolo di ricerca;
 - Altri titoli

4. Eventuali pubblicazioni (4 punti).

VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO:no

VOTAZIONE PROVA SCRITTA IN: 50esimi

VOTAZIONE PROVA SCRITTA MINIMO RICHIESTO IN:35/50
VOTAZIONE PROVA ORALE IN:50esimi
VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:35/50
DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 06.11.2007
INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: consegnati in sede di prova scritta

DIARIO PROVE:

PROVA SCRITTA: giorno 06.11.2007 alle ore 09.00, presso l'Aula A, Dipartimento di Fisica, Via Valerio, 2 - TRIESTE

COLLOQUIO: giorno 08.11.2007 alle ore 09.00, presso l'Aula A, Dipartimento di Fisica, Via Valerio, 2 - TRIESTE

LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: inglese

DATI GENERALI

DIRETTORE DELLA SCUOLA: Prof. Gaetano Senatore - Dipartimento di Fisica teorica - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/2240278 fax 040/224601 e-mail gaetano.senatore@trieste.infn.it

VICE: Prof. Livio Lanceri - Dipartimento di Fisica - Università degli Studi di Trieste - tel.040/558.3382; fax 040/558.3350 e-mail lanceri@trieste.infn.it

PRESENTAZIONE: L'obiettivo principale della Scuola di Dottorato di Ricerca in Fisica e' quello di addestrare i giovani laureati alla ricerca in fisica fondamentale ed applicata, formando attraverso la ricerca figure professionali polivalenti, e di favorirne il loro inserimento nel mondo del lavoro, in particolare anche nel campo della ricerca scientifica. I sei curricula previsti (Astrofisica, Fisica della Materia, Fisica Medica, Fisica Subnucleare e nucleare, Fisica Teorica) coprono un campo molto esteso della fisica moderna. In almeno quattro di essi la ricerca e' essenzialmente di tipo fondamentale, mentre negli altri due (Fisica della Materia e Fisica Medica) e' anche o prevalentemente applicata. La formazione, oltre al training in uno specifico campo di ricerca, include a seconda dei casi corsi istituzionali, lezioni specialistiche curriculari e sull'argomento della ricerca proposta per la tesi di dottorato, organizzati in sede anche in funzione delle esigenze dei dottorandi (ogni dottorando dovrà seguire un minimo di 80 ore di lezione). E' richiesta altresì la frequenza a Scuole Nazionali o Internazionali (almeno due nel triennio di dottorato). Infine, sempre anche in funzione delle esigenze dei dottorandi alcuni corsi possono essere mutuati da altre istituzioni come la SISSA - Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati o l'ICTP - International Center for Theoretical Physics. I dottorandi sono incoraggiati a partecipare a conferenze nazionali ed internazionali ed a presentarvi i risultati delle loro ricerche. Per i vincitori di borse libere (UniTS) e per i vincitori senza borsa, una lista dei temi di ricerca sui quali e' possibile svolgere la tesi sarà disponibile a partire dal sito web della Scuola: <http://www-dft.ts.infn.it/phd/SdDF>
I vincitori delle borse finalizzate svolgeranno ricerche sui temi di cui ai titoli delle borse: informazioni più dettagliate sui temi di ricerca e sui referenti ai quali eventualmente rivolgersi saranno disponibili a partire dal sito web summenzionato.

SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA:

- prevalente: ICAR/05
- altri: ICAR/01, ICAR/02, ICAR/04, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/17, ICAR/20, ICAR/22, GEO/11, MAT/07, MAT/09, ING-IND/28,

AMBITI DI RICERCA: - nessuno

DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

SEDI CONVENZIONATE: - Università degli Studi di Padova

DURATA: 3 anni

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 6

DATI GENERALI

DIRETTORE DELLA SCUOLA: Prof. Iginio Marson- Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.3479 fax 040/558.3580 e-mail marson@univ.trieste.it

VICE: in corso di nomina

PRESENTAZIONE: La scuola di dottorato in Ingegneria Civile ed Ambientale si propone di costituire la logica prosecuzione per i laureati delle lauree specialistiche dell'Ingegneria Civile, Ambientale ed Edile che intendono proseguire la loro formazione ad un livello di eccellenza orientato sia alla ricerca universitaria, sia ad un inserimento ad alto livello nelle realtà esterne all'Università.

La Scuola di dottorato in Ingegneria Civile e Ambientale ha lo scopo di preparare nuove leve di ricercatori per la ricerca universitaria e per le istituzioni di ricerca dell'Industria, della Pubblica Amministrazione, ai vari livelli di competenza territoriale, degli Enti, delle Aziende e delle Imprese che realizzano strutture, infrastrutture, strutture, veicoli, sistemi e servizi di trasporto o che si occupano di costruzioni edilizie, dell'ambiente e delle georisorse.

Il corpo docente della scuola è costituito dalla maggior parte dei docenti del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, che effettuano le loro ricerche nei tre ambiti precedentemente ricordati. E' peraltro prevista una collaborazione stretta con docenti afferenti ad altri Dipartimenti della nostra Università e dell'Università di Padova, mentre sono previste anche collaborazioni con altri Dottorati della nostra Università e con altre Università inglesi, canadesi, slovene, ecc.

Il programma formativo ha l'obiettivo primario di sviluppare le attitudini alla ricerca dei laureati dottorandi. Esso si articola su tre livelli, il primo dedicato ad un ampliamento delle conoscenze teoriche di base, il secondo dedicato all'approfondimento di materie di indirizzo ed il terzo volto allo studio ed allo sviluppo di un particolare tema da concludere con la tesi di dottorato.

La scuola si articola in due indirizzi, coerenti con le lauree specialistiche dell'Ingegneria Civile, Ambientale ed Edile:

- indirizzo di dottorato in Infrastrutture, Strutture e Sistemi di Trasporto
- indirizzo di dottorato in Ingegneria dell' Ambiente e Georisorse

Per ciascun indirizzo è prevista l'acquisizione di crediti in settori di base, di indirizzo e nello svolgimento di attività legate alla ricerca e alla stesura della tesi di dottorato.

In particolare si prevede un percorso formativo che deve assicurare:

- un perfezionamento della formazione di base capace di fornire strumenti matematici e fisici avanzati, anche innovativi, per la gestione di problemi e di sistemi complessi;
- un'integrazione dei contenuti dei Settori Scientifico-Disciplinari caratterizzanti le aree di riferimento, volta prevalentemente a sviluppare il senso critico e la capacità di porre in discussione la cultura tecnica consolidata;
- un ampliamento delle discipline affini che consenta di perseguire l'approccio interdisciplinare alla trattazione delle più significative problematiche dei settori.

Nella prima fase di attivazione della Scuola si prevede di considerare un riferimento di 180 crediti complessivi nel triennio, da ripartire, considerando moduli interi da 6 crediti, in:

- 4 moduli per il perfezionamento della formazione di base
- 10 moduli per l'approfondimento delle tematiche dei Settori Scientifico-Disciplinari e di settori affini
- 16 moduli per l'intero percorso di sviluppo della tesi di dottorato, comprensivo di stage formativi presso enti e industrie sul territorio e/o periodi di formazione all'estero.

L'attività di formazione di ciascun dottorando, con le relative verifiche in itinere e finale è seguita dal Collegio di Indirizzo, che ne approva il percorso formativo atto a meglio soddisfare le esigenze individuali nell'ambito dell'indirizzo prescelto.

Il percorso formativo può essere realizzato con la frequenza di corsi esistenti sia nelle lauree triennali sia in quelle specialistiche sia in altre scuole o corsi di dottorato dell'Università di Trieste o di altre Università, con la partecipazione a seminari svolti nell'ambito della Scuola o in altre Sedi nazionali o estere, con la redazione di articoli o di memorie presentate su riviste o in Convegni Nazionali o Internazionali e infine con attività seminariali e di supporto alla didattica dei corsi istituzionali.

Perfezionamento della formazione di base

I moduli previsti per il perfezionamento della formazione di base vanno scelti dal dottorando in accordo con il Collegio di Indirizzo, di norma fra corsi di insegnamento già attivati nella laurea triennale e in quella specialistica. Tali moduli si riferiscono a discipline matematico-fisiche complementari o di approfondimento rispetto a quelle già acquisite dal dottorando nel conseguimento della laurea.

Indirizzo di Dottorato in Infrastrutture, Strutture e Sistemi di Trasporto

Tale indirizzo è volto all'approfondimento dei molteplici temi che riguardano la progettazione e la gestione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto, affrontati in un'ottica di sistema nei diversi aspetti legati alla sicurezza degli utenti, all'efficienza funzionale ed economica ed alla sostenibilità ambientale e la progettazione strutturale nell'Ingegneria Civile, in particolare le tematiche di calcolo relative alle strutture in acciaio, calcestruzzo e legno sia in condizioni statiche che dinamiche

Di seguito viene proposta una lista di seminari che possono essere attivati sulla base del percorso formativo individuato per il dottorando. Ovviamente possono essere considerati anche seminari diversi tenuti in altre Università o all'estero.

Teoria delle infrastrutture viarie
Materiali per infrastrutture viarie
Topografia e tecniche cartografiche
Sistemi Informativi Territoriali per le infrastrutture di trasporto
Sicurezza delle infrastrutture viarie
Sovrastrutture di strade, ferrovie ed aeroporti
Gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie
Tecniche topografiche di precisione
Teoria dell'esercizio delle infrastrutture di trasporto
Impianti e organizzazione ferroviaria
Trasporti su strada, urbani e metropolitani
Trasporti aerei e marittimi
Trasporti speciali: a fune, per condotta e non convenzionali
Progettazione funzionale delle infrastrutture di trasporto
Pianificazione delle infrastrutture, servizi e sistemi di trasporto
Terminali e trasporti intermodali
Logistica
Metodi e criteri di valutazione e scelta degli interventi
Progettazione finanziaria degli interventi
Scienza e tecnologia dei materiali
Materiali per la Costruzione
Teoria delle Costruzioni
Teoria delle strutture
Sicurezza strutturale
Sicurezza ed affidabilità delle costruzioni
Teoria e tecnica delle costruzioni
Strutture di fondazione
Strutture speciali
Analisi sismica delle strutture
Riabilitazione strutturale
Sperimentazione, controllo e collaudo delle costruzioni.
Sperimentazione dei materiali, dei modelli e delle strutture
Architettura Tecnica
Processo Edilizio e Metodologie del progetto edilizio
Architettura delle grandi strutture
Recupero edilizio

Indirizzo di Dottorato in Ingegneria dell'Ambiente e delle Georisorse

Obiettivo dell'indirizzo è la disseminazione di conoscenze e la formazione di competenze sui metodi e tecnologie per la ricerca, sfruttamento, tutela e gestione delle georisorse, in terra e nei fondi marini, con finalità economiche ed industriali in un contesto di sostenibilità ambientale. I metodi e le tecnologie di ricerca hanno come obiettivo la caratterizzazione del sottosuolo, la ricerca e lo sfruttamento delle materie prime, le fonti

energetiche, la loro gestione e sviluppo sostenibile, entro diversi contesti geologici ed ambientali. Fra i temi dell'Ingegneria dell'Ambiente si ricordano le costruzioni idrauliche, il dissesto idrogeologico e le opere di sistemazione fluviale, i metodi per la stima dei parametri idraulici nei mezzi porosi e fratturati, la gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee, la vulnerabilità dei corpi idrici e il risanamento dalle sostanze inquinanti. Altre applicazioni si riferiscono allo studio, prevenzione e protezione dai rischi naturali: idrogeologici, geologici, sismologici e vulcanici, e la sicurezza per grandi impianti civili e la pianificazione territoriale. Nel campo della Geoingegneria si ricorda la difesa del suolo, l'ingegneria geotecnica e l'interazione suolo-strutture, l'ingegneria e sicurezza negli scavi, comprendente anche la gestione delle cave ed il recupero ambientale. Si propongono nello specifico i seguenti temi seminariali che potranno intrecciarsi nello svolgimento didattico.

Meccanica dei fluidi

Idrodinamica computazionale

Simulazione numerica di flussi turbolenti, dispersione di particelle in tali flussi, risoluzione delle equazioni di flusso in acque basse (fluviali o marittime).

Meccanica della turbolenza

Metodi matematici e numerici per la risoluzione delle equazioni della meccanica dei fluidi.

La meccanica della turbolenza

Acquisizione e trattamento dei dati nell'idraulica sperimentale

Metodologie analitiche, computazionali e sperimentali per la modellazione fisico-matematica dei terreni e delle rocce.

Meccanica delle rocce

Modellistica idrogeologica

Acquisizione ed elaborazione dei dati sismici: le nuove strumentazioni e tecnologie.

Elementi per l'interpretazione geologica e geomeccanica nelle prospezioni sismiche.

Misure geofisiche in pozzo.

Analisi tomografiche ed estrazione dei parametri fisici per l'interpretazione sismica.

Idrodinamica computazionale

1. INDIRIZZO: INGEGNERIA DELL'AMBIENTE E DELLE GEORISORSE

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:

- prevalente: GEO/11
- altri: ICAR/01, ICAR/02, ICAR/07, ICAR/22, GEO/05, MAT/09, MAT/07, ING-IND/28

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI: 6

BORSE DI STUDIO: 3

FINANZIAMENTO:

- Università degli Studi di Trieste 1
- Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale su fondi OGS 1
- M.U.R. – Progetto Giovani Ricercatori finalizzata al Progetto "Climatizzazione di edifici mediante sonde geotermiche e pompe di calore: caratterizzazione della sorgente geotermica e dei fabbisogni energetici per il territorio italiano" 1

I vincitori che accetteranno le borse finalizzate dovranno svolgere le ricerche su tali tematiche.

POSTI IN SOPRANNUMERO:

- borsisti del Ministero degli Affari Esteri con prova presso questa sede 2
- equiparabili a borsisti MAE con prova presso questa sede (con avallo ministeriale) 2

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 13.12.2007

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli+prova scritta+colloquio.

VOTAZIONE FINALE IN: 150/150

VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO: 90/150

VOTAZIONE TITOLI IN: 30esimi

VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO: 6/30

TITOLI RICHIESTI/PESO:

1. Tesi di laurea: max 15 punti

2. Altri titoli accademici: max 10 punti

3. Altri titoli: max 5 punti

VOTAZIONE PROVA SCRITTA IN: 60esimi

VOTAZIONE PROVA SCRITTA MINIMO RICHIESTO IN: 42/60

VOTAZIONE PROVA ORALE IN:60esimi

VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:42/60

DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 13.12.2007

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: consegnati in sede di prova scritta

- PROVA SCRITTA: giorno 13.12.2007 alle ore 09.00, presso il Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale – sezione Georisorse e Ambiente - TRIESTE

- COLLOQUIO: giorno 14.12.2007 alle ore 09.00, presso il Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale – sezione Georisorse e Ambiente - TRIESTE

LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: inglese, francese, tedesco

DATI GENERALI

COORDINATORE DI INDIRIZZO: Prof. Bruno Della Vedova - Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7159 fax 040/558.3580 e-mail dellavedova@units.it

VICE: in corso di nomina

PRESENTAZIONE: Obiettivo dell'indirizzo è la disseminazione di conoscenze e la formazione di competenze sui metodi e tecnologie per la ricerca, sfruttamento, tutela e gestione delle georisorse, in terra e nei fondi marini, con finalità economiche ed industriali in un contesto di sostenibilità ambientale. I metodi e le tecnologie di ricerca hanno come obiettivo la caratterizzazione del sottosuolo, la ricerca e lo sfruttamento delle materie prime, le fonti energetiche, la loro gestione e sviluppo sostenibile, entro diversi contesti geologici ed ambientali. Fra i temi dell'Ingegneria dell'Ambiente si ricordano le costruzioni idrauliche, il dissesto idrogeologico e le opere di sistemazione fluviale, i metodi per la stima dei parametri idraulici nei mezzi porosi e fratturati, la gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee, la vulnerabilità dei corpi idrici e il risanamento dalle sostanze inquinanti. Altre applicazioni si riferiscono allo studio, prevenzione e protezione dai rischi naturali: idrogeologici, geologici, sismologici e vulcanici, e la sicurezza per grandi impianti civili e la pianificazione territoriale. Nel campo della Georingegneria si ricorda la difesa del suolo, l'ingegneria geotecnica e l'interazione suolo-strutture, l'ingegneria e sicurezza negli scavi, comprendente anche la gestione delle cave ed il recupero ambientale. Si propongono nello specifico i seguenti temi seminariali che potranno intrecciarsi nello svolgimento didattico:

- Meccanica dei fluidi,
- Idrodinamica computazionale,
- Metodi matematici e numerici per la risoluzione delle equazioni della meccanica dei fluidi,
- Acquisizione e trattamento dei dati nell'idraulica sperimentale,
- Metodologie analitiche, computazionali e sperimentali per la modellazione fisico-matematica dei terreni e delle rocce,
- Meccanica delle rocce,
- Modellistica idrogeologica,
- Acquisizione ed elaborazione dei dati sismici: le nuove strumentazioni e tecnologie,
- Elementi per l'interpretazione geologica e geomeccanica nelle prospezioni sismiche,
- Misure geofisiche in pozzo,
- Analisi tomografiche ed estrazione dei parametri fisici per l'interpretazione sismica,
- Caratterizzazione della risposta sismica dei suoli.

2. INDIRIZZO: INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE, STRUTTURE E SISTEMI DI TRASPORTO

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:

- prevalente: ICAR/09
- altri: ICAR/02, ICAR/04, ICAR/05, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09, ICAR/10, ICAR/17, ICAR/22, ICAR/01, GEO/11, MAT/09, MAT/07, ING-IND/28

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI:10

BORSE DI STUDIO: 5

FINANZIAMENTO:

- Università degli Studi di Trieste 2
- Università degli Studi di Trieste + Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale 1
- Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale 1
- M.U.R. – Progetto Giovani Ricercatori finalizzata al Progetto “*Trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci*” 1

I vincitori che accetteranno le borse finalizzate dovranno svolgere le ricerche su tali tematiche.

POSTI IN SOPRANNUMERO: borsisti del Ministero degli Affari Esteri con prova presso questa sede2

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il

13.12.2007

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli+prova scritta+colloquio.

VOTAZIONE FINALE IN:.....150/150

VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO:84/150

VOTAZIONE TITOLI IN:30esimi

VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO:.....no

TITOLI RICHIESTI/PESO:

1. Tesi di laurea: max 15 punti
2. Altre specializzazioni: max 10 punti
3. Altri titoli: max 5 punti

VOTAZIONE PROVA SCRITTA IN:60esimi

VOTAZIONE PROVA SCRITTA MINIMO RICHIESTO IN:42/60

VOTAZIONE PROVA ORALE IN:60esimi

VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:42/60

DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 13.12.2007

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: consegnati in sede di prova scritta

- PROVA SCRITTA: giorno 13.12.2007 alle ore 09.00, presso la Sala Atti - Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale
– sezione Scienza delle Costruzioni - TRIESTE
- COLLOQUIO: giorno 14.12.2007 alle ore 09.00, presso la Sala Atti - Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale
– sezione Scienza delle Costruzioni – TRIESTE

LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: inglese, francese, tedesco

DATI GENERALI

COORDINATORE DI INDIRIZZO: Prof. Aurelio Marchionna- Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.3591 fax 040/558.3580 e-mail marchionna@dic.univ.trieste.it

VICE: in corso di nomina

PRESENTAZIONE: Tale indirizzo è volto all'approfondimento dei molteplici temi che riguardano la progettazione e la gestione delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto, affrontati in un ottica di sistema nei diversi aspetti legati alla sicurezza degli utenti, all'efficienza funzionale ed economica ed alla sostenibilità ambientale e la progettazione strutturale nell'Ingegneria Civile, in particolare le tematiche di calcolo relative alle strutture in acciaio, calcestruzzo e legno sia in condizioni statiche che dinamiche.

**SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE**

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA:

- prevalente: ING-INF/05
- altri: INF/01, MAT/08, MAT/09, ING-IND/31, ING-IND/32, ING-IND/33, ING-IND/34, ING-IND/35, ING-INF/01, ING-INF/02, ING-INF/03, ING-INF/04, ING-INF/06, ING-INF/07

- AMBITI DI RICERCA:
- Modelli e metodi di ottimizzazione
 - Controllo di processi produttivi
 - Diagnostica di guasto, monitoraggio e riconfigurazione di sistemi complessi
 - Pianificazione e controllo della produzione
 - Tecniche di predizione e filtraggio
 - Sistemi di controllo distribuito.

DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dip. di Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica

ALTRI DIPARTIMENTI: - Dip. di Matematica e Informatica

DURATA: 3 anni

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 18

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI: 9

BORSE DI STUDIO: 6

FINANZIAMENTO:

- Università degli Studi di Trieste 2
- Dip. di Elettrotecnica, Elettronica, Informatica su fondi Società Sincrotrone SC.p.A. (finalizzata al Progetto "Ricerca e sviluppo di dispositivi a radiofrequenza nell'ambito dei campi elettromagnetici.") 1
- Dip. di Elettrotecnica, Elettronica, Informatica su fondi IRCCS Burlo Garofolo (finalizzata al Progetto "Studio e progettazione di strumenti innovativi per la diagnosi e il trattamento di patologie e disfunzioni pediatriche.") 1
- Dip. di Elettrotecnica, Elettronica, Informatica su fondi Philips S.p.A. (finalizzata al Progetto "Image processing: methods based on real-time image quality metrics to select and control the processing algorithms applied to the video signal in an advanced tv set.") 1
- Dip. di Elettrotecnica, Elettronica, Informatica (Ingegneria clinica e spin-off "03 Enterprise" finalizzata al Progetto "Nuovi strumenti di bioingegneria elettronica ed informatica per l'inclusione di soggetti anziani e disabili.") 1

I vincitori che accetteranno le borse finalizzate dovranno svolgere le ricerche su tali tematiche.

- POSTI IN SOPRANNUMERO:
- assegnisti di ricerca: 1
 - borsisti del Ministero degli Affari Esteri con prova presso questa sede 1
 - non comunitari soggiornanti all'estero 1
 - equiparabili a borsisti MAE (con avallo ministeriale) 1

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il termine che verrà indicato sulla prima integrazione al Bando.

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli+colloquio.

VOTAZIONE FINALE IN: 100esimi

VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO: 60/100

VOTAZIONE TITOLI IN: 40esimi

VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO: no

TITOLI/PESO:

1. argomento della tesi e voto di laurea: 20 punti;

2. pubblicazioni pertinenti: 10 punti;

3. altri titoli ritenuti pertinenti: 10 punti.

VOTAZIONE PROVA ORALE IN: 60esimi

VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO: 40/60

DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: entro il termine che verrà indicato sulla prima integrazione al Bando

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: in corso di definizione

DIARIO PROVE:

COLLOQUIO: giorno 13.12.2007 - alle ore 09.00, presso il Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica – via A.

Valerio, 10 - TRIESTE
LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: inglese

DATI GENERALI

- DIRETTORE:** Prof. Walter Ukovich - Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7135 fax 040/558.3460 e-mail ukovich@univ.trieste.it
- VICE:** Prof. Fulvio Babich - Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7146 fax 040/558.3460 e-mail babich@univ.trieste.it
- PRESENTAZIONE:** La finalità della Scuola di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Trieste è quella di curare la formazione di eccellenza nel campo della creazione, dell'acquisizione, della gestione e del trasferimento delle conoscenze scientifiche di alto livello nelle aree di interesse. Ciò in un'ottica esplicitamente finalizzata alla creazione di una figura di alto profilo dedicata non esclusivamente alla ricerca, ma anche all'innovazione ed alla gestione della ricerca al di fuori dell'ambito universitario e degli enti pubblici di ricerca. I dottorandi dovranno pertanto acquisire le capacità di analizzare lo stato dell'arte e di individuare, proporre, sviluppare innovazioni scientifiche e tecnologiche.
- L'area culturale della Scuola comprende i settori dell'Informatica, dell'Ingegneria dell'Informazione, che comprende tra l'altro le Telecomunicazioni, i Calcolatori, l'Automatica, l'Elettronica e la Bioingegneria, e la parte elettrica dell'Ingegneria Industriale (come gli Impianti e gli Azionamenti), oltre a due settori di carattere metodologico (Calcolo Numerico e Ricerca Operativa) particolarmente importanti in contesti applicativi di interesse, quali la Logistica e l'Elaborazione di Segnali.
- Ciascuno di questi ambiti culturali presenta connotazioni particolari in funzione della propria specificità ed offre percorsi formativi tali che sia possibile, da un lato, integrare ed arricchire le competenze specifiche di ogni singolo candidato, favorendo gli interessi e le doti individuali, e dall'altro trasferire lo stato dell'arte corrente del settore specifico, stimolando al tempo stesso esperienze ed eventi di *cross-fertilization* per l'ampliamento e la validazione dell'attività di ricerca. Ciò in una prospettiva di approccio multidisciplinare alle problematiche di interesse che permetta di integrare efficacemente tutta la vasta gamma di conoscenze e competenze disponibili.
- In questo contesto gli studenti della Scuola saranno anche chiamati ad operare nell'ambito di progetti di ricerca di carattere locale, nazionale ed internazionale nel quadro di collaborazioni con enti ed aziende di eccellenza operanti nei settori di interesse.

**SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN
NANOTECNOLOGIE**

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA:

- prevalente: BIO/06
- altri: BIO/18, CHIM/03, CHIM/04, CHIM/05, CHIM/08, FIS/01, FIS/03, ING-IND/16, ING-IND/22, ING-INF/01, MED/08, MED/18, MED/28, MED/30, MED/34, ING-IND/24

DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dip. di Fisica
ALTRI DIPARTIMENTI: Dip. dei Materiali e delle Risorse Naturali
Dip. di Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie Prime
Dip. di Scienze Chimiche
Dip. di Biologia
Dip. di Biochimica, Biofisica e Chimica delle Macromolecole
Dip. di Fisiologia e Patologia
Dip. di Scienze Farmaceutiche
Dip. Univ. Clin. Di Biomedicina
Dip. Univ. Clin. Di Sc. Chir. Gen., Anestesiol., e Med. Intens.
Dip. Univ. Clin. Di Sc. Chir. Spec., Biomateriali e Bioimpianti
Dip. Univ. Clin. Di Sc. Cliniche, Morfologiche Tecnologiche
Dip. di elettrotecnica, Elettronica ed Informatica

DURATA: 3 anni

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 12

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI: 16

BORSE DI STUDIO: 9

FINANZIAMENTO:

- Università degli Studi di Trieste 2
- Università degli Studi di Trieste+Dip. Fisica su fondi CNR-INFN (finalizzata al Progetto "Microscopia a scansione di sonda su nanostrutture organiche/inorganiche.") 1
- Università degli Studi di Trieste+Dip. Fisica su fondi DUCMB (finalizzata al Progetto "Studio degli eventi biomolecolari che influenzano l'adesione cellulare su superfici biomimetiche.") 1
- Università degli Studi di Trieste+Dip. Fisica su fondi DUCMB (finalizzata al Progetto "Biomateriali polimerici in odontoiatria adesiva.") 1
- Università degli Studi di Trieste+Dip. Materiali e Risorse Naturali (finalizzata al Progetto "Ottica e spettroscopie ottiche.") 1
- M.U.R. - Progetto Giovani Ricercatori finalizzata al Progetto "Rilancio dell'industria Farmaceutica: nanobioinformatica per il riconoscimento molecolare ed il rilascio controllato" 1
- Dip. Fisica su fondi Consorzio per la Fisica provenienti da Consorzio Area di Ricerca Trieste (finalizzata al Progetto "Nanotecnologie per l'Energia: sviluppo di celle fotovoltaiche basate su nanostrutture.") 1
- Dip. Fisica su fondi DICAMP provenienti da UE (finalizzata al Progetto "Modellazione molecolare multiscala per materiali polimerici nanostrutturati.") 1

I vincitori che accetteranno le borse finalizzate dovranno svolgere le ricerche su tali tematiche.

POSTI IN SOPRANNUMERO: - assegnisti di ricerca: 1

- borsisti del Ministero degli Affari Esteri con esame nel Paese di origine 1

- non comunitari soggiornanti all'estero 2

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 05.11.2007

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli

VOTAZIONE FINALE IN: 100esimi

VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO: 70/100

VOTAZIONE TITOLI IN: 100esimi

TITOLI RICHIESTI/PESO:

- 1 un dettagliato curriculum vitae et studiorum in merito ai titoli di studio conseguiti, gli esami sostenuti, i voti o giudizi ottenuti e la conoscenza della lingua inglese. La Commissione stabilisce di valutare questa voce anche gli allegati presenti ai curriculum, quali pubblicazioni, abstract e partecipazione a scuole, per un totale massimo per queste voci: fino a 10 punti

- 2 riassunto dei risultati ottenuti nella tesi di laurea magistrale o equipollente. La Commissione stabilisce di valutare in particolare il voto di laurea conseguito per un totale massimo: fino a 50 punti
- 3 due lettere di presentazione di docenti/ricercatori che abbiano seguito l'attività di studio del candidato: fino a 20 punti
- 4 un breve programma di ricerca nell'ambito di una delle tematiche proposte dal bando: fino a 20 punti

VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO:.....70/100

DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 05.11.2007

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: Dip. di Fisica – Scuola di Dottorato in Nanotecnologie – Via Alfonso Valerio, 2 – 34127 TRIESTE

Per consegna diretta agli uffici dal lun. al ven. dalle ore 11.00 alle 13.00 st. 124-st. 127. I titoli allegati potranno essere ritirati presso il Dip. di Fisica, anche tramite terzi delegati in forma scritta, trascorsi 60 giorni dalla conclusione del concorso. Per ottenere la restituzione a mezzo posta, dovrà essere allegata in fase di invio richiesta scritta di restituzione in contrassegno (a carico del destinatario) specificando con chiarezza l'indirizzo di invio. Trascorsi 120 giorni dalla conclusione del concorso i titoli non ritirati verranno distrutti.

NOTE: la selezione dei titoli verrà fatta a partire dal 06.11.2007.

DATI GENERALI

DIRETTORE DELLA SCUOLA: Prof. Maurizio FERMEGLIA - Dipartimento di Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie Prime - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.3438 fax 040/569823 e-mail mauf@dicamp.univ.trieste.it

VICE: in corso di nomina

PRESENTAZIONE: L'obiettivo principale della scuola di Dottorato in NANOTECNOLOGIE è di formare Ricercatori con una profonda preparazione interdisciplinare che consenta di progettare, costruire e sottoporre a prove di funzionalità strumenti e dispositivi in grado di rispondere alle crescenti e diversificate esigenze nelle applicazioni delle nanotecnologie. La Scuola è rivolta a laureati in Ingegneria, Fisica, Chimica, Biologia, Medicina, Odontoiatria, e Scienze agrarie che intendano acquisire una preparazione interdisciplinare di alto livello frequentando corsi e seminari in aree diverse da quelle di estrazione e dedicandosi alla ricerca nell'ambito della vasta rete di collaborazioni con Enti di ricerca ed Industrie nazionali ed internazionali stabilita dai Docenti e Tutori della Scuola di Dottorato. L'allievo "dottorato" di questa Scuola sarà un professionista della ricerca che sappia applicare le proprie conoscenze, con capacità di valutazione critica, allo sviluppo di metodi di progettazione, produzione e valutazione di nuovi materiali e al miglioramento di quelli esistenti, anche per rendere la produzione industriale più efficace, economica e sostenibile dal punto di vista delle risorse e dell'ambiente.

Gli obiettivi generali delle ricerche possono essere riassunte come segue. 1) Sviluppo di nuove tecniche sperimentali per lo studio, la lavorazione, la manipolazione e la visualizzazione su scala nanometrica di materiali nanostrutturati. 2) Sviluppo di tecniche spettroscopiche di rivelazione di singola molecola su substrati nanostrutturati. 3) Studio delle relazioni tra la microstruttura e le proprietà dei materiali e ingegnerizzazione di materiali nanostrutturati. 4) Sintesi di nanostrutture. 5) Applicazioni delle nanotecnologie a ricerche di interesse biomedico ed energetico. 6) Modellizzazione molecolare di materiali e fenomeni di interesse attraverso tecniche di simulazione computazionale. Questi obiettivi verranno perseguiti avvalendosi delle attrezzature d'avanguardia disponibili nei laboratori dell'Università di Trieste e degli Enti di ricerca pubblici e privati convenzionati con l'Università di Trieste. Tali attrezzature comprendono: a) apparati per litografie UV, X, elettronica, ionica, a stampo ed a due fotoni; b) apparati per spettroscopie infrarossa, ottica, UV, micro Raman e di fluorescenza ad uno e due fotoni; c) attrezzature per la manipolazione e la caratterizzazione di biomolecole, es: elettroforesi capillare, spettrometrie di massa, pinze ottiche, oltre alle attrezzature convenzionali di supporto alla ricerca nei settori di interesse; d) attrezzature computazionali HW e SW e piattaforme di supercalcolo parallelo presso il CINECA.

I temi di ricerca per i dottorandi rientrano nelle seguenti linee.

-Realizzazione di nano-chip per la genomica funzionale e la proteomica. Con tecniche di nanolavorazione, di microfluidica e di rivelazione spettroscopica si intende realizzare: a) nano-array in grado di evidenziare pochissime ed eventualmente singole molecole di RNA messaggero che ibridizzano con oligonucleotidi specifici, b) nano array per la misura delle concentrazioni di specifiche proteine da cellule o tessuti freschi. Si ritiene di poter raggiungere caratteristiche di velocità, sensibilità e riproducibilità ben superiori a quelle dei microchip attualmente disponibili. Su queste tematiche sono coinvolti gruppi di ricerca dell'Università di Trieste, del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica (ICGEB), dell'Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati del CNR di Bologna, del Laboratorio Nazionale TASC-INFM di Trieste, della società Olivetti I-jet di Telecom Italia, della società Sincrotrone Trieste e della società Macrochip srl di Roma.

-Studio di leghe e materiali compositi ad elevata compatibilità tissutale per odontoiatria, ortopedia e applicazioni sanitarie in genere.

- Studio di nano-strutture molecolari (e.g., strutture autoassemblanti) con metodi di simulazione computazionale (ab initio, campi di forza classici, tecniche ibride).
- Studio di materiali ceramici per applicazioni strutturali e funzionali. Questa linea rappresenta un tradizionale filone di ricerca del Dipartimento di Materiali e Risorse naturali, iniziata oltre 30 anni fa lavorando sulla zirconia e poi proseguita negli anni con l'acquisizione di strumentazione per spettroscopia ad oggi unica in Italia. I lavori più recenti riguardano lo studio di materiali per protesi e di vetri biorassorbibili per riparazioni ossee in collaborazione con l'Università di Tampere in Finlandia.
- Sistemi di immunoisolamento di isole pancreatiche. Il trapianto di isole pancreatiche presenta molti problemi da risolvere prima che possa stabilirsi come procedura clinica. Con metodi di nanolavorazione e di nanoimprinting si intende costruire contenitori per l'immunisolamento delle isole dotati di membrane con nanopori permeabili alle molecole necessarie alla funzionalità delle isole, ma impermeabili agli agenti del sistema immunitario. Su queste tematiche è in corso un progetto di ricerca finanziato dal Ministero della Sanità, che vede coinvolti gruppi di ricerca dell'Ospedale San Raffaele di Milano, dell'IRCCS San Matteo di Pavia e del laboratorio TASC-INFM.
- Sviluppo di sensori nanostrutturati per applicazioni biomedicali. I sensori biochimici basati sull'impiego di Ensemble di Nanoelettrodi (NEE) consentono di migliorare di fattori 100 i rapporti segnale-rumore rispetto ai convenzionali biosensori. Si intende sviluppare ed usare tali dispositivi per l'analisi di campioni "in vitro" o "in vivo" di sistemi redox biologici, al fine di individuare indicatori di stati patologici. (Collaborazione con Unive e TASC-INFM).
- Studio di materiali nanocompositi polimero – nonofiller per l'industria dell'automobile e del packaging (collaborazione con Centro Ricerche FIAT).
- Sviluppo di sistemi di drug-delivery e materiali terapeutici. Gli aghi convenzionali somministrano efficacemente i farmaci attraversando lo strato corneo della cute, ma possono condurre ad infezione e dolore, riducendo la tolleranza del paziente. Con tecniche di nanolavorazione si intende costruire microaghi, alimentati con sistemi microfluidici a flusso costante o a flusso programmato, di dimensioni tali da penetrare lo strato corneo senza toccare le terminazioni nervose dolorifiche. (Collaborazione con: TASC-INFM, IRCCS Burlo Garofalo)
- Sviluppo di Tecniche di Nanochimica Analitica. Con tecniche di Microscopia a Scansione di Forza in soluzione e con controllo nanometrico di composizione, conducibilità elettrica e temperatura ci si propone di controllare le reazioni chimiche su scala nanometrica. Ciò può consentire di migliorare la stabilità nel tempo dei sistemi di drug delivery e dei biochips. (Collaborazione con: Sincrotrone Trieste, SISSA).
- Materiali nanostrutturati biofunzionali. La tematica riguarda lo sviluppo, mediante modificazioni biofunzionali, di strutture macromolecolari nanostrutturate in grado di rispondere ad interazioni molecolari specifiche. La modulazione delle forze inter macromolecolari tra nanostrutture idrosolubili è essenziale per la formulazione di sistemi controllati di solubilizzazione e rilascio di componenti terapeutici e cellulari, per l'integrazione di sistemi ibridi di devices nanomeccanici inorganici con componenti biologici e per l'identificazione di superfici biofunzionali. (Collaborazione con TASC-INFM e Università di Udine).
- Sistemi microelettromeccanici per indagini ottiche di singola molecola. Questi dispositivi lavoreranno in ambiente liquido e consentiranno un preciso controllo della distanza tra il campione e la sonda a campo prossimo. Il sistema sarà opportunamente movimentato tramite attuatori piezoelettrici, in maniera da controllare il flusso di quantità molto piccole di fluidi, e consentendo di realizzare indagini ottiche su singole molecole. Potenziali applicazioni di questa tecnica sono il conteggio di proteine con marcatori ottici intese a valutare i meccanismi metabolici. (Collaborazione con: TASC-INFM, ICGB, Sincrotrone TS)
- Ingegnerizzazione e biocompatibilizzazione di superfici di lenti intraoculari. L'obiettivo di questo studio è rivolto alla valutazione chimica e morfologica della superficie delle lenti intraoculari (IOL) impiantate in seguito ad intervento di estrazione di cataratta. Le differenti proprietà chimiche della superficie di IOL e delle proteine che le ricoprono saranno studiate mediante spettroscopia di fotoemissione standard e risolta spazialmente e mediante microscopia a forza atomica (AFM), utilizzando sonde funzionalizzate con proteine campione. (Collaborazione con TASC-INFM)
- Sistemi di valutazione del profilo globale di risposta anticorpale. La tecnologia delle librerie d'espressione fagiche consente di produrre e selezionare contemporaneamente un enorme numero di polipeptidi, ognuno dei quali rappresenta l'espressione di un gene o parti di esso. L'impiego di tale metodo può consentire di identificare migliaia di possibili bersagli della risposta immunitaria (antigeni microbici, alimentari, tumorali, autoantigeni) e di immobilizzarli su supporto solido miniaturizzato per il monitoraggio continuo. L'obiettivo è non solo la diagnosi precoce ma anche la prevenzione di un numero elevatissimo di malattie. (Collaborazione con: TASC-INFM, Burlo Garofalo)
- Sviluppo di tecniche di microscopia infrarossa per analisi biomediche. Lo studio di campioni biologici con i metodi della microspettroscopia IR può fornire dettagliate informazioni sulla struttura molecolare dei campioni, consentendo di mettere in evidenza con buon contrasto anche differenze strutturali di specie molto simili a livello molecolare. L'efficiente discriminazione delle componenti chimiche permette di operare su campioni senza la necessità di trattamenti preliminari. Il programma di ricerca prevede l'identificazione di fingerprint molecolari associati a varie condizioni patologiche in tessuti e cellule. (Collaborazione con: ICGB, TASC-INFM)

-Catalizzatori nanostrutturali per la produzione di H₂ e studio di nanostrutture superficiali con tecniche microscopiche e spettroscopiche in UHV. Queste due tematiche sono strettamente correlate e riguardano lo studio dei processi elementari di catalisi su nanostrutture in condizioni sperimentali altamente controllate. L'obiettivo è di aprire la strada a nuove tecnologie di conversione energetica.

**SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN
NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE**

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA:

- prevalente: BIO/09
- altri: BIO/05, BIO/06, BIO/18, ING-INF/06, MED/26, MED/30, M-PED/01, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08

DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dip. di Fisiologia e Patologia
ALTRI DIPARTIMENTI: BRAIN – Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze
Dipartimento di Psicologia
Dipartimento di Biologia
Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica
Dipartimento Univ. Clinico di Medicina Clinica e Neurologia
Dipartimento Univ. Clinico di Scienze Chir. Spec., Biomateriali e Bioimpianti

DURATA: 3 anni
LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 6

DATI CONCORSUALI

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 10.12.2007.

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli e colloquio
VOTAZIONE FINALE IN:.....60esimi
VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO:45/60
VOTAZIONE TITOLI IN:30esimi
VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO:.....no
TITOLI RICHIESTI/PESO:
1 Voto di laurea: fino ad un massimo di 5/30
2 Tesi di laurea inerente l'indirizzo della Scuola: fino ad un massimo di 10/30
3 Altri titoli accademici inerenti l'indirizzo della Scuola: fino ad un massimo di 5/30
4 Attività di ricerca certificabile precedentemente svolta (borse di studio, contratti, ecc.): fino ad un massimo di 5/30
5 Pubblicazioni in extenso su riviste internazionali con IF e comunicazioni a congressi italiani e internazionali: fino ad un massimo di 5/30.
VOTAZIONE PROVA ORALE IN:30esimi
VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:no
DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 06.12.2007
INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: Direttore della Scuola prof. Piero Paolo Battaglini, Dip. di Fisiologia e Patologia, Università degli Studi di Trieste, Via A. Fleming, 22, 34127 Trieste

DIARIO PROVE:
- COLLOQUIO: giorno 10.12.2007 alle ore 10.00, presso il Dipartimento di Psicologia – (Stanza 213), via S. Anastasio 12, 34124 TRIESTE
LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: inglese

DATI GENERALI

DIRETTORE DELLA SCUOLA: Prof. Piero Paolo Battaglini - Dipartimento di Fisiologia e Patologia - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7183, fax 040/567862, e-mail: battaglini@units.it
VICE: Prof. Walter Gerbino - Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.2739, fax 040/4528022, e-mail: gerbino@univ.trieste.it

PRESENTAZIONE: La Scuola di Dottorato in Neuroscienze e Scienze Cognitive offre una formazione universitaria di terzo livello nell'ambito di tematiche concernenti lo studio del sistema nervoso e delle capacità cognitive. L'offerta formativa è stata programmata per fornire un qualificato e concorrenziale titolo di Dottore di Ricerca ed è gestita in sinergia da diversi Dipartimenti dell'Università di Trieste sotto l'egida del Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze BRAIN (Basic Research And Integrative Neuroscience). Essa spazia dall'ambito molecolare e cellulare al campo del linguaggio e dell'apprendimento. Sono attivi due indirizzi: Neurobiologia e Psicologia. Durante il programma di dottorato, articolato in tre anni, gli studenti avranno l'opportunità di svolgere la propria attività di ricerca in tre ambiti principali: Neuroscienze molecolari e cellulari, Neuroscienze applicate e cliniche, Neuropsicologia e Scienze cognitive. Gli studenti potranno anche svolgere un periodo di formazione al di fuori

dei Dipartimenti del programma, allo scopo di completare e approfondire la propria preparazione e per una migliore qualificazione professionale. Gli studenti presenteranno, con scadenza annuale, lo stato di avanzamento del loro lavoro di ricerca ad uno o più scienziati stranieri. Ai dottorandi verrà anche offerta l'opportunità di presentare i risultati delle loro ricerche a convegni nazionali ed internazionali. Oltre all'attività di ricerca in laboratorio, il percorso formativo prevede lezioni frontali e seminari.

All'atto della presentazione della domanda i candidati dovranno esprimere la preferenza per uno o entrambi gli indirizzi previsti dalla Scuola. In aggiunta alla documentazione richiesta dalla Segreteria dell'Università degli Studi di Trieste, i candidati dovranno allegare: *un curriculum vitae et studiorum* comprensivo dell'elenco delle eventuali pubblicazioni prodotte, un breve riassunto della Tesi di Laurea (max 4000 caratteri), almeno una lettera di referenza e quant'altro ritenuto utile per la valutazione. L'ammissione alla Scuola di Dottorato avverrà sulla base di due graduatorie, una per ogni indirizzo, che terranno conto della valutazione dei titoli e di un colloquio, comprensivo di verifica della conoscenza della lingua inglese. Ulteriori informazioni sulla modalità di svolgimento dell'esame di ammissione sono reperibili all'indirizzo web della scuola.

Il vincitore che accetterà la borsa finanziata nell'ambito del Progetto Giovani Ricercatori dovrà specificatamente svolgere un'attività di ricerca inerente al tema "Analisi funzionale di trapianti di cellule staminali neurali in modelli animali di disfunzione spinale".

Il vincitore che accetterà la borsa cofinanziata dal Dipartimento di Fisiologia e Patologia su fondi della ILLYCAFFE' S.p.A. dovrà svolgere una ricerca inerente al tema "Studio delle variazioni dell'attività cerebrale indotta dalla percezione di aromi del caffè".

L'eventuale preferenza per una delle tematiche di ricerca finalizzate dovrà essere espressa dal candidato durante il colloquio di ammissione.

Altre informazioni riguardanti la Scuola di Dottorato sono disponibili all'indirizzo <http://www.units.it/~brain/scuoladottorato/>.

1 INDIRIZZO: NEUROBIOLOGIA

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:

- prevalente: BIO/09
- altri: BIO/05, BIO/06, BIO/18, ING-INF/06, MED/26, MED/30, M-PSI/02

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI:	7
BORSE DI STUDIO:	4
FINANZIAMENTO:	
- Università degli Studi di Trieste	1
- Università degli Studi di Trieste + Dip. di Fisiologia e Patologia (su fondi ILLYCAFFE' S.p.A.) finalizzata al Progetto "Studio delle variazioni dell'attività cerebrale indotta dalle percezioni di aromi del caffè"	1
- Università degli Studi di Trieste + Dip. di Fisiologia e Patologia	1
- M.U.R. – Progetto Giovani Ricercatori finalizzata al Progetto "Analisi funzionale di trapianti di cellule staminali neurali in modelli animali di disfunzione spinale"	1
<u>I vincitori che accetteranno le borse finalizzate dovranno svolgere le ricerche su tali tematiche.</u>	
POSTI IN SOPRANNUMERO:	
- assegnisti di ricerca:	1
- borsisti del Ministero degli Affari Esteri con prova presso questa sede	1
- equiparabili a borsisti MAE (con avallo ministeriale)	2

DATI GENERALI

COORDINATORE DI INDIRIZZO: Prof.ssa Paola Lorenzon - Dipartimento di Fisiologia e Patologia - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7957, fax 040/567862, e-mail: pielle@dfp.units.it

VICE: Prof.ssa Marina Sciancalepore - Dipartimento di Fisiologia e Patologia - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7182, fax 040/567862, e-mail: msciancalepore@univ.trieste.it

2. INDIRIZZO: PSICOLOGIA

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:

- prevalente: M-PSI/01
- altri: M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/08

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI:	4
BORSE DI STUDIO:.....	2
FINANZIAMENTO:	
- Università degli Studi di Trieste.....	2
POSTI IN SOPRANNUMERO:	
- assegnisti di ricerca:.....	2
- cittadini non comunitari soggiornanti all'estero	1

DATI GENERALI

COORDINATORE DI INDIRIZZO: Prof. Tiziano Agostini - Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.2733, fax 040/4528022, e-mail: agostini@univ.trieste.it

VICE: Prof.ssa Lucia Lumbelli - Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.2704, fax 040/4528022, e-mail: lumbelli@univ.trieste.it

**SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN
SCIENZE DELL'UOMO, DELLA SOCIETA' E DEL TERRITORIO**

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA:

- prevalente: ICAR/15
- altri: ICAR/05, ICAR/04, ICAR/12, ICAR/14, ICAR/16, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, M-GGR/01, M-GGR/02, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/05, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/05, SECS-S/06, M-PSI/01, SPS/06, SPS/07, M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, ING-IND/17

DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dip. di Progettazione architettonica e urbana

ALTRI DIPARTIMENTI: Dipartimento di Scienze Politiche
Dipartimento di Ingegneria meccanica
Dipartimento di Scienze dell'Educazione

UNIV ITALIANE CONVENZIONATE: IUAV Istituto Universitario di Architettura di Venezia

- Università degli studi di Ferrara
- Università degli studi di Udine
- Università degli studi di Salerno
- Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" Novara
- Università degli Studi del Sannio – Benevento
- Università degli Studi di Messina
- Università degli Studi di Napoli Federico II

UNIV STRANIERE CONVENZIONATE: Università Primorska di Koper

- Università di Klagenfurt
- Università di Malta

ENTI PARTECIPANTI: - Stato Maggiore della Difesa

DURATA: 3 anni

DATI GENERALI

DIRETTORE DELLA SCUOLA: Prof. Giovanni Fraziano - Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.2683 fax 040/558.2923 e-mail gfranziano@units.it

VICE: Prof. Romeo Danielis - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7076 fax 040/567543 e-mail romeod@econ.univ.trieste.it

1 INDIRIZZO: GEOPOLITICA, GEOSTRATEGIA, GEOECONOMIA

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:

- prevalente: M-GGR/02
- altri: M-GGR/01, SPS/06

AMBITI DI RICERCA:

1. Teoria e metodologia della geografia politica
2. Teoria e metodologia della geografia economica
3. Pianificazione e organizzazione del territorio
4. Geografia e turismo
5. Relazioni politiche europee ed internazionali
6. Studi strategici e geopolitici

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 6

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI: 2

BORSE DI STUDIO: 1

FINANZIAMENTO:

- Dipartimento di Scienze Politiche su fondi del Dipartimento Studi sull'Ambiente e sul Territorio dell'Università degli Studi di Salerno 1

POSTI IN SOPRANNUMERO: - assegnisti di ricerca: 1

- borsisti del Ministero degli Affari Esteri con esame presso questa sede 2

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 18.12.2007.

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli+prova scritta+colloquio.

VOTAZIONE FINALE IN:.....130esimi
 VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO:84/130
 VOTAZIONE TITOLI IN:10imi
 TITOLI RICHIESTI/PESO:
 1 Laurea in Scienze politiche, relazioni internazionali, studi europei: fino ad un massimo di 3 punti
 2 Altre lauree conseguite: fino ad un massimo di 2 punti
 3 Voto di laurea: fino ad un massimo di 3 punti
 4 Master e Corsi di Perfezionamento conseguiti: fino ad un massimo di 2 punti
 5 Pubblicazioni scientifiche fino ad un massimo di 2 punti. Saranno valutati i lavori originali.
 VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO:.....no
 VOTAZIONE PROVA SCRITTA IN:60esimi
 VOTAZIONE PROVA SCRITTA MINIMO RICHIESTO IN:42/60
 VOTAZIONE PROVA ORALE IN:60esimi
 VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:42/60
 DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 18.12.2007
 INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: consegnati in sede di prova scritta

DIARIO PROVE:

- PROVA SCRITTA: giorno 18.12.2007 alle ore 09.00, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, P.le Europa I, IV piano - TRIESTE
- COLLOQUIO: giorno 18.12.2007 alle ore 15.00, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, P.le Europa I, IV piano - TRIESTE

LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: inglese, francese, spagnolo, tedesco

DATI GENERALI

COORDINATORE DI INDIRIZZO: Prof.ssa Maria Paola Pagnini - Dipartimento di Scienze Politiche - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.3509 fax 040/558.7829 e-mail pagnini@units.it

VICE: Prof. Maurizio Scaini - Dipartimento di Scienze Politiche - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.3274 fax 040/558.7829 e-mail scaini@pug.units.it

PRESENTAZIONE: L'indirizzo "Geopolitica, geostrategia, geoeconomia" nell'ambito della Scuola di Dottorato "Scienze dell'Uomo, della Società e del Territorio" riporta nel ciclo XXIII gli obiettivi formativi maturati nel corso della pluriennale esperienza dei dottorati di "Pianificazione e Organizzazione Territoriale", "Geopolitica e Geoeconomia", "Geopolitica, Geostrategia e Geoeconomia", evoluzioni successive dello stesso dottorato, del quale questo indirizzo rappresenta la naturale continuità.

Il mantenimento dello stesso titolo sottolinea che non vengono proposte sostanziali modifiche al progetto formativo, ferma restando la volontà, con l'ingresso nella scuola di dottorato, di imprimere una maggiore interdisciplinarietà al percorso di studi, facilitata dall'interazione importante con materie strettamente affini alla geografia come l'economia, l'architettura, l'urbanistica, la pianificazione, la sociologia. Gli obiettivi formativi si caratterizzano per l'attenzione all'approfondimento, anche metodologico, dell'analisi dei sistemi complessi, quali sono i sistemi territoriali a scale diverse, con approcci che nel contempo sono scientifici nell'analisi e operativi nello studio dei processi gestionali.

I docenti afferenti fin dalla sua iniziale attività al dottorato e oggi riconfermati nell'indirizzo della Scuola rappresentano le principali sedi italiane nelle quali si tengono corsi di Geografia Politica ed Economica e garantiscono una rete molto ampia di contatti e riferimenti anche per l'organizzazione delle attività didattiche, rete sia italiana che internazionale.

La scelta di studio è sia quella macroterritoriale - nelle problematiche relative ai grandi scenari geopolitici e geostrategici, in quelle della pianificazione e delle grandi reti infrastrutturali - sia quella microterritoriale, cioè relativa a scelte localizzative di tipo manageriale. I problemi oggetto delle ricerche sono sviluppati a livello locale e regionale, nazionale e internazionale.

Intento del dottorato è quello poi di sviluppare nuove metodologie e una conoscenza civile delle tematiche della sicurezza, tematiche che dopo i grandi attentati terroristici sono diventate preoccupazione quotidiana a livello di poteri pubblici dalla dimensione urbana a quella nazionale ed internazionale. Si tratta di problemi che devono essere affrontati con un taglio fortemente interdisciplinare e in un'ottica globale.

Le finalità formative delineate nella duplice capacità di analisi e di operatività gestionale sono funzionali alla formazione di esperti scenaristi internazionali e esperti di negoziato bilaterale e multilaterale in ambito sia pubblico e governativo che privato e quindi aziendale o della pianificazione territoriale, particolarmente a livello regionale, o per la formazione di operatori dello sviluppo, ad esempio personale specializzato per le organizzazioni non governative attive in programmi di cooperazione e aiuto allo sviluppo.

Altra finalità del dottorato è la formazione di personale di Paesi extracomunitari, con la possibilità di accedere a borse di studio del Ministero Affari Esteri, Dipartimento Affari Culturali o Cooperazione allo Sviluppo. In questi paesi, che nel processo di globalizzazione sono attori internazionali a tutti gli effetti, mancano quadri locali di esperti in grado di suggerire e valutare interazioni complesse di carattere economico, sociale e politico. L'indirizzo conferma e sottolinea gli aspetti geostrategici connessi alla

convenzione con lo Stato Maggiore della Difesa. Gli studi nel campo della geostrategia sono ancora poco diffusi in Italia al di fuori degli ambienti militari. A livello accademico, esiste in Italia un solo corso universitario, tenuto da una docente dell'indirizzo. In quest'ottica, il dottorato completa la formazione di personale dirigente delle Forze Armate Italiane in procinto di superare le attività formative previste dagli istituti di studio superiore indicati nella convenzione con lo Stato Maggiore Difesa. Nel medesimo ambito, inoltre, ci si propone di avviare a studi specialistici nel settore della Geostrategia alcuni dottorandi di ricerca, studiosi non appartenenti alle Forze Armate, che potranno fruire del supporto del migliore istituto di formazione superiore militare italiana che è lo IASD.

Anche se gli accessi all'Università non sono in generale incoraggianti, gran parte dei dottori di ricerca del dottorato sono entrati in carriera universitaria.

Tale obiettivo viene riconfermato anche nell'indirizzo.

I proponenti l'indirizzo, pur nel desiderio di continuità, hanno ampliato le tematiche per venire incontro a esigenze formative più interdisciplinari, ma l'approccio geografico rimane comunque la principale linea d'impianto.

L'indirizzo cura molto, oltre ad un approccio scientifico ed accademico un approccio pratico, applicativo: in questo senso si propongono stages presso Enti ed Istituzioni che si occupano in senso lato di relazioni internazionali, di studi geostrategici, geopolitici o geoeconomici, soprattutto come esperienze pratiche integrative di tesi di dottorato necessariamente di alto profilo scientifico.

Si vorrebbe entrare nel rapporto tra il mondo universitario ed il mondo del lavoro esterno all'Università formando ricercatori in grado di adattarsi ad entrambe le realtà con una formazione molto finalizzata sia scientifica pura che applicativa.

2. INDIRIZZO: MODELLI E METODI PER LE SCELTE ECONOMICHE E DI TRASPORTO

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:

- prevalente: SECS-P/01
- altri: SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06, ING-IND/17

AMBITI DI RICERCA:

- modelli e metodi di analisi per le scelte economiche
- metodi di valutazione delle politiche pubbliche
- teoria dei giochi e dei contratti
- sviluppo locale e sviluppo globale
- teoria dell'impresa
- mercati locali del lavoro
- modelli dinamici per le scelte economiche
- logistica e trasporto sostenibile;
- logistica, territorio e distretti;
- economia delle infrastrutture e reti di trasporto europee;
- economia portuale e marittima;
- regolazione dei trasporti e dei servizi a rete;
- costi esterni dei trasporti e valutazione di impatto delle grandi opere;
- filiera energetica nei sistema dei trasporti e nel sistema logistico;
- life Cycle Assessment delle filiere produttive e di servizio

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 3

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI: 4

BORSE DI STUDIO: 2

FINANZIAMENTO:

- Università degli studi di Trieste 1

- M.U.R. – Progetto Giovani Ricercatori finalizzata al Progetto "Trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merc" 1

I vincitori che accetteranno le borse finalizzate dovranno svolgere le ricerche su tali tematiche.

POSTI IN SOPRANNUMERO: - non comunitari soggiornanti all'estero 1

- borsisti del Ministero degli Affari Esteri con esame presso questa sede 1

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 29.11.2007.

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli+prova scritta+colloquio.

VOTAZIONE FINALE IN: 180esimi

VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO:84/180
VOTAZIONE TITOLI IN:60esimi
VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO:.....no
VOTAZIONE PROVA SCRITTA IN:60esimi
VOTAZIONE PROVA SCRITTA MINIMO RICHIESTO IN:42/60
VOTAZIONE PROVA ORALE IN:60esimi
VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:42/60
DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 29.11.2007
INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: consegnati in sede di prova scritta

DIARIO PROVE:

- PROVA SCRITTA: giorno 29.11.2007 alle ore 09.00, presso DiSES - Il piano Facoltà di Economia- Edificio D – p.le Europa, 1 34127 - TRIESTE
 - COLLOQUIO: giorno 30.11.2007 alle ore 09.00, presso DiSES - Il piano Facoltà di Economia- Edificio D – p.le Europa, 1 34127 - TRIESTE
- LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: inglese

DATI GENERALI

COORDINATORE DI INDIRIZZO: Prof.ssa Laura Chies - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.2517 fax 040/587543 e-mail laura.chies@econ.units.it

VICE: Prof. Dario Pozzetto - Dipartimento di Ingegneria meccanica - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.3805 fax 040/58.3812 e-mail pozzetto@univ.trieste.it

PRESENTAZIONE: L'indirizzo di dottorato si rivolge a laureati con basi disciplinari differenziate, come quelle offerte nei corsi di laurea di economia, giurisprudenza e scienze politiche, ingegneria ed architettura, che desiderano qualificarsi per lavorare nelle istituzioni finanziarie, nelle imprese e negli organismi internazionali svolgendo funzioni di analisi, valutazione delle opzioni e dei programmi d'investimento, di previsione e controllo; oppure che intendono proseguire nell'attività di ricerca in Italia o all'estero.

All'interno dell'indirizzo di dottorato sono attivi due distinti percorsi formativi: un percorso economico-istituzionale e uno dedicato alla logistica e ai trasporti.

Percorso economico-istituzionale

L'obiettivo del percorso è dotare gli studenti di strumenti per comprendere sia il funzionamento delle Istituzioni Pubbliche che quelle private, che i *metodi di valutazione* dei relativi piani di sviluppo.

L'iter formativo si divide in tre segmenti: il primo, di frequenza obbligatoria delle lezioni della durata di un anno, affronta tematiche di base impartite da docenti italiani e stranieri (valutazione dei programmi d'investimento, teoria della crescita, teoria dello sviluppo, modelli di equilibrio economico generale, econometria, teoria delle istituzioni, storia economica e del pensiero economico), il secondo di specializzazione con eventuale formazione all'estero e/o di stage presso istituzioni o enti di ricerca, di durata variabile da un trimestre ad un anno e l'ultimo, focalizzato alla preparazione della tesi.

Percorso logistica e trasporti

I profili professionali che intende formare sono i seguenti:

- economisti nel campo dei trasporti e della logistica in grado di leggere, interpretare e valutare le dinamiche territoriali in un'ottica di competitività;
- economisti, analisti e pianificatori di sistemi di trasporto e logistica a supporto delle decisioni pubbliche a livello territoriale;
- ingegnere dei trasporti con specializzazione in impatto ambientale;
- esperto di pianificazione e politiche dei trasporti;
- esperto di logistica e qualità ambientale delle aziende di produzione e di servizio.

Relativamente agli obiettivi formativi, il primo è quello di completare le conoscenze già acquisite nelle rispettive materie attraverso la frequenza di corsi di altre discipline e seminari ad hoc che possano risultare indispensabili allo svolgimento del percorso formativo integrato di dottorato. A tal fine, si procederà a fornire inizialmente gli elementi comuni per una base omogeneizzante, a cui farà seguito una formazione caratterizzante l'indirizzo di riferimento. Il secondo è quello di consentire una specializzazione dei dottorandi nelle tematiche professionalizzanti, mediante eventuali esperienze all'estero, stage presso istituzioni o enti di ricerca, della durata di almeno un trimestre. Tale specializzazione sarà orientata alla predisposizione della tesi finale.

3 INDIRIZZO: POLITICHE SOCIALI E ARCHITETTURA

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:

- prevalente: SPS/07, MAT/05, ICAR/14
- altri: M-PED/01, M-PED/03, SPS/11, M-STO/02, M-FIL/01, MAT/02, MAT/03, ICAR/17, ICAR/21, MAT/05, MAT/07

AMBITI DI RICERCA: L'indirizzo sviluppa ricerche nei settori scientifici disciplinari della progettazione architettonica e urbana, della sociologia e dei servizi alla persona e negli altri settori affini. Oltre a ricerche specifiche nei due ambiti sopraccitati, l'indirizzo intende sondare tematiche che si collocano al limite e che presuppongono un approccio interdisciplinare.

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 6

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI: 4

BORSE DI STUDIO: 2

FINANZIAMENTO:

- Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana 1

- Dipartimento di Formazione ed educazione (finalizzata al Progetto "Servizio sociale.") 1

I vincitori che accetteranno le borse finalizzate dovranno svolgere le ricerche su tali tematiche.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 05.12.2007.

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli+prova scritta+colloquio.

VOTAZIONE FINALE IN: 130esimi

VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO: 84/130

VOTAZIONE TITOLI IN: 10imi

TITOLI RICHIESTI/PESO:

1 Laurea in Architettura classe 4/s (nuova classe LM/4), laurea sperimentale in Servizio sociale e laurea specialistica in servizio sociale (classe 57s): fino ad un massimo di 3 punti

2 Altre lauree conseguite in settori scientifici affini: fino ad un massimo di 2 punti

3 Voto di laurea: fino ad un massimo di 1 punto

4 Master e Corsi di Perfezionamento conseguiti nei settori scientifici caratterizzanti dell'indirizzo e affini: fino ad un massimo di 2 punti

5 Pubblicazioni scientifiche fino ad un massimo di 2 punti.

VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO:no

VOTAZIONE PROVA SCRITTA IN:60esimi

VOTAZIONE PROVA SCRITTA MINIMO RICHIESTO IN:42/60

VOTAZIONE PROVA ORALE IN:60esimi

VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:42/60

DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 05.12.2007

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: consegnati in sede di prova scritta

DIARIO PROVE:

- PROVA SCRITTA: giorno 05.12.2007 alle ore 10.00, presso Stanza 529, V piano, Via San Anastasio, 2, Facoltà di Architettura - TRIESTE

EVENTUALE LINGUA STRANIERA ALTERNATIVA ALL'ITALIANO PER LA PROVA SCRITTA: no

- COLLOQUIO: giorno 12.12.2007 alle ore 10.00, presso Stanza 529, V piano, Via San Anastasio, 2, Facoltà di Architettura - TRIESTE

LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: inglese, tedesco, francese, spagnolo

DATI GENERALI

COORDINATORE DI INDIRIZZO: Prof. Giovanni Marras - Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.2782 fax 040/558.2923 e-mail gmarras@univ.trieste.it

VICE: Dott.ssa Rosemary Serra - Dipartimento della Formazione e dell'Educazione - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.3620 fax 040/558.3620 e-mail rosemaryserra@libero.it

PRESENTAZIONE: L'indirizzo di Politiche Sociali e Architettura nell'ambito della Scuola di Dottorato "Scienze dell'Uomo, della Società e del Territorio" riporta nel ciclo XXIII gli obiettivi formativi maturati nel corso della pluriennale esperienza dei dottorati di "Progettazione Architettonica e Urbana", e di "Persona e Società", di cui il presente indirizzo ne rappresenta l'evoluzione critica.

Un primo obiettivo formativo dell'indirizzo è avviare all'acquisizione di competenze di ricerca altamente qualificata nell'ambito delle discipline teoretiche che danno il nome al dottorato medesimo; un secondo obiettivo è preparare all'assunzione di ruoli dirigenziali e di gestione della ricerca per i servizi alla persona aventi riferimento agli ambiti scientifici correlati. E' costitutiva dell'indirizzo la tensione a generare modelli di ricerca interdisciplinare tra i due ambiti di ricerca prevalenti e caratterizzanti, fecondi anche sul piano propositivo e operativo.

L'ambito di Progettazione Architettonica e Urbana si costituisce come luogo di ricerca sugli strumenti di interpretazione e trasformazione dei contesti contemporanei.

Gli ambiti di ricerca riferiti all'area compositivo-progettuale saranno orientati all'indagine e alla riconcettualizzazione della città e del territorio contemporanei intesi come orizzonti del progetto, nell'intento di

approfondire lo studio dei processi e delle tecniche di formalizzazione dell'architettura, di superare il dualismo teoria-pratica e urbanistica-architettura attraverso l'elaborazione di un pensiero trasversale in grado di guardare al presente e al passato da nuove e diverse posizioni.

Obiettivo primario sarà riflettere sulla necessità di una diversa creatività interpretativa del fenomeno urbano, rivolta a sviluppare una capacità critica tale da mettere in discussione modelli e nozioni divenute ormai convenzionali, favorendo lo sviluppo di indagini e proposte teorico-progettuali portatrici di una più acuta comprensione della realtà e in grado di formulare per essa nuovi significati.

Parallelamente, l'ambito di ricerca riferito all'area della progettazione urbanistica intende in primo luogo interrogarsi su quale sia la specificità del progetto urbano contemporaneo, quali i linguaggi della sua formalizzazione e traduzione in regole per l'intervento sugli spazi della città e sui più ampi paesaggi naturali e in trasformazione di cui è parte.

I percorsi di ricerca individuali dovranno muoversi all'interno di tali aree, specificando ulteriori e più circoscritti temi di ricerca:

- 1) Il progetto urbano e il progetto architettonico: teorie, strumenti e procedure. L'approccio teorico alle problematiche della progettazione architettonica e urbana e l'esplorazione degli strumenti concettuali più aggiornati a formulare e/o formalizzare procedure di intervento, attraverso simulazioni, modelli, diagrammi.
Sperimentazioni di metodologia progettuale critica riferita a problematiche disciplinari originate dalle fenomenologie del contemporaneo.
- 2) Il progetto e la città: lettura e mutazione degli spazi contemporanei. Fenomenologia degli insediamenti umani nella dimensione contemporanea in rapporto agli strumenti della progettazione architettonica e urbana in rapporto all'interazione disciplinare con altre aree coinvolte nelle trasformazioni. Mutazione e crisi degli strumenti concettuali e processuali della composizione architettonica in relazioni alla dimensione generativa degli insediamenti. Le problematiche del paesaggio e della campagna urbanizzata e i procedimenti di sostituzione/trasformazione degli insediamenti compatti.
- 3) Limiti e confini: pratiche di definizione-delimitazione nel progetto contemporaneo. La progettazione come strumento di individuazione, caratterizzazione e costruzione dell'identità riferito alle trasformazioni geopolitiche e sociali. Pratiche di strategia decisionale riferite alle mutazioni urbane e territoriali.
- 4) Il progetto e le tecniche tra tradizione e innovazione. Innovazione tecnologia e controllo dei processi di progettazione e produzione dell'architettura e di attuazione dei programmi di trasformazione della città e del paesaggio. Standardizzazione dei processi di costruzione/produzione, integrazione di tecnologie innovative. Interazione dei processi progettuali dell'architettura con la settorializzazione (frammentazione) del corpus normativo e dei protocolli di standardizzazione.

La prospettiva interdisciplinare fra sociologia, politica sociale, servizio sociale e scienze della formazione orienta l'indirizzo di dottorato all'ampliamento delle conoscenze e all'assimilazione delle teorie che consentono di contestualizzare ed interpretare i fenomeni macro e micro sociali, con particolare attenzione ai processi di globalizzazione, alle dinamiche comunitarie e alle reti sociali.

I fenomeni sociali di maggiore interesse per gli approfondimenti di indirizzo riguardano i processi di integrazione, di inclusione o di esclusione sociale, i processi di formazione dell'identità sociale, l'analisi delle relazioni intersoggettive sia che si considerino soggetti collettivi sovraindividuali, sia che si considerino le singole persone nell'intreccio delle relazioni quotidiane, le dinamiche della partecipazione e della cittadinanza.

L'approfondimento scientifico implica questioni di etica e di ermeneutica in prospettiva interculturale facendo emergere la dimensione della persona come orizzonte di senso all'interno dello scenario contemporaneo dell'incontro e della reciprocità culturale, caratterizzato dalle polarità locale-globale.

Gli approfondimenti sul piano della metodologia e delle tecniche della ricerca sociale partono dalla conoscenza dei fondamenti di metodo e tecnici, tanto sul versante delle tecniche quantitative che su quello delle tecniche qualitative.

L'articolazione del processo di ricerca scientifica segue un modello circolare che si avvale sia di metodi d'indagine basati sulla standardizzazione delle procedure durante la rilevazione delle informazioni (social survey), sia di metodi che si basano sull'osservazione (metodo etnografico, metodo biografico, case study et al.). La comunanza di metodo e di tecniche fra discipline può utilmente collegare la ricerca sociologica a quella politologia, pedagogica, e antropologica.

L'approfondimento del percorso di ricerca consentirà di affrontare problematiche inerenti alla concettualizzazione e progettazione di indagini conoscitive su aree di rischio e aree di bisogni delle popolazioni nei territori di riferimento; tali conoscenze rappresentano, infatti, il fondamento delle politiche e delle azioni di sostegno da parte degli operatori sociali; l'acquisizione corretta di questi "elementi di realtà" ha immediate conseguenze sul piano operativo dei servizi e sulla programmazione delle politiche sociali.

Gli approfondimenti atterrano ai processi di strutturazione e di trasformazione delle prassi di aiuto sociale in relazione alle politiche sociali, nei livelli macro, meso e micro territoriale.

L'approccio euristico caratterizzante, detto "trifocale", manterrà in costante interrelazione analitica la realtà dei singoli soggetti attori sociali (persone e famiglie), le dinamiche relazionali proprie delle comunità, le politiche e gli assetti istituzionali di ogni dato contesto sociale.

Campi di indagine sono riferibili a : percezioni del “benessere” (personale/sociale) e della relativa “domanda sociale” di servizi; modalità di ricezione, co-determinazione, intervento, co-valutazione di impatto delle azioni in relazione ad istanze di cambiamento; processi di partecipazione, co-progettazione, strutturazione, monitoraggio e trasformazione di servizi, entro politiche sociali congruenti.

**SCUOLA DI DOTTORATO IN
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E FARMACEUTICHE**

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA:

- prevalente: CHIM/08
- altri: CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06, CHIM/09, CHIM/10, CHIM/12, BIO/15, SECS-P/13, ING-IND/22, ING-IND/24, ING-IND/25, ING-IND/26, ING-IND/27

- AMBITI DI RICERCA:
- Scienze chimiche
 - Scienze del Farmaco
 - Scienze e Tecnologie dell'Ingegneria Chimica
 - Scienze degli Alimenti e dei Prodotti Naturali
 - Scienze Analitico-Ambientali.

- DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dip. di Scienze chimiche
- ALTRI DIPARTIMENTI: Dip. di Scienze farmaceutiche
Dip. di Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie Prime
Dip. dei Materiali e delle Risorse Naturali

DURATA: 3 anni

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 18

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI:22

BORSE DI STUDIO: 11*

FINANZIAMENTO:

- Università degli Studi di Trieste (ricerca da svolgere presso il Dip. di Scienze Farmaceutiche su uno dei progetti proposti per il Ciclo XXIII e pubblicati sul sito web della Scuola <http://www.dschi.units.it/sdstcf/>, privilegiando quelli che prevedono il co-finanziamento da parte dei tutori) 1
- Università degli Studi di Trieste+Dip. Sc. Chimiche (ricerca da svolgere presso il Dip. di Scienze chimiche su uno dei progetti proposti per il ciclo XXIII e pubblicati sul sito web della Scuola <http://www.dschi.units.it/sdstcf/> privilegiando quelli che prevedono il co-finanziamento da parte dei tutori) 3
- Università degli Studi di Trieste+Dip. Sc. Farmaceutiche (ricerca da svolgere presso il Dip. di Sc. Farmaceutiche sul progetto: "Nuovi processi sintetici a partire da biomasse: sintesi enzimatica di poliesteri biodegradabili a partire da materie prime innovabili") 1
- Dipartimento di Scienze Farmaceutiche (ricerca da svolgere presso il Dip. di Sc. Farmaceutiche sul progetto: "Nanotecnologie del carbonio") 1
- Università degli Studi di Trieste+Dip. dei Materiali e delle Risorse Naturali (ricerca da svolgere presso il Dip. dei Materiali e delle Risorse Naturali sul progetto: "Isolamento e rilevazione di biotossine algali") 1
- Università degli Studi di Trieste+Dip. di Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie Prime su fondi CAFC - Consorzio Acquedotto Friuli Centrale (ricerca da svolgere presso il Dip. di Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie Prime sul progetto: "Processi e impianti di depurazione delle acque") 1
- Università degli Studi di Trieste+Dip. di Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie Prime (ricerca da svolgere presso il Dip. di Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie Prime su uno dei progetti proposti per il ciclo XXIII e pubblicati sul sito web della Scuola <http://www.dschi.units.it/sdstcf/>) 1
- M.U.R. – Progetto Giovani Ricercatori finalizzata al Progetto "Valorizzazione dei prodotti tipici dell'agro-alimentare e sicurezza alimentare attraverso nuovi sistemi di caratterizzazione e garanzia di qualità. Titolo del progetto specifico da svolgere presso il Dip. dei Materiali e delle Risorse Naturali: Studio della tossicità da palitossina e composti analoghi mediante modelli in vitro e in vivo" 1

* nel totale è inclusa, nel caso vengano assegnati alcuni finanziamenti già richiesti, l'ulteriore borsa di studio:

- M.U.R. – Progetto Giovani Ricercatori finalizzata al "Rilancio dell'industria farmaceutica anche attraverso la chimica fine dei composti naturali per nuove applicazioni diagnostiche e nuovi principi attivi. Titolo del progetto specifico da svolgere presso il Dip. di Scienze Chimiche su un progetto pertinente alla tematica di ricerca indicata dal M.U.R." 1

I vincitori che accetteranno le borse finalizzate dovranno svolgere le ricerche su tali tematiche.

POSTI IN SOPRANNUMERO:	- assegnisti di ricerca:.....	1
	- borsisti del Ministero degli Affari Esteri con esame nel Paese di origine	1
	- cittadini non comunitari soggiornanti all'estero	1

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 14.12.2007.
 Preferibilmente in scienze chimiche (62/s), farmacia e farmacia industriale (14/s), scienze e tecnologie della chimica industriale (81/s), ingegneria chimica (27/s), scienza e ingegneria dei materiali (61/s), scienze della nutrizione umana (69/s), biologia (6/s), fisica (20/s), conservazione dei beni architettonici e ambientali (10/s), scienze e tecnologie agrarie (77/s), scienze e tecnologie agroalimentari (78/s), scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (82/s), chimica, chimica industriale, chimica e tecnologie farmaceutiche, farmacia, biotecnologie farmaceutiche, ingegneria chimica, scienza dei materiali, economia e commercio, fisica, scienze biologiche, biotecnologie, scienze e tecnologie alimentari.
MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli+colloquio.
VOTAZIONE FINALE IN:200esimi
VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO:140/200
VOTAZIONE TITOLI IN:100esimi
VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO:.....no
 - Tesi di laurea (magistrale o vecchio ordinamento) max 40 punti
 - Curriculum con votazioni degli esami sostenuti (max 60 punti, incluse pubblicazioni)
 - Pubblicazioni o altri titoli ritenuti utili
 - Due lettere di presentazione, preferibilmente da parte di docenti universitari (non danno punteggio)
VOTAZIONE PROVA ORALE IN:100esimi
VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:70/100
DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 12.12.2007
INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: Direttore della Scuola, Prof. Enzo Alessio, Dip. di Scienze Chimiche, Università di Trieste, Via Giorgieri 1, 34127 Trieste

DIARIO PROVE:
 - COLLOQUIO: giorno 14.12.2007 alle ore 09.30, presso il Dipartimento di Scienze Chimiche (Ed: C11) Sala del Consiglio
 LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: inglese

DATI GENERALI

DIRETTORE DELLA SCUOLA: Prof. Enzo Alessio - Dipartimento di Scienze Chimiche - Università degli Studi di Trieste – Via L. Giorgeri, 1 - tel. 040/558.3961 fax 040/558.3903 e-mail alessi@univ.trieste.it
VICE: Prof. Maurizio Prato - Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7883 fax 040/52572 e-mail prato@univ.trieste.it

PRESENTAZIONE: La nuova Scuola di Dottorato in Scienze e Tecnologie Chimiche e Farmaceutiche, promossa dai Dipartimenti di Scienze Chimiche, di Scienze Farmaceutiche, di Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie prime, e dei Materiali e delle Risorse Naturali intende proporsi come un centro di formazione avanzata nell'area chimica, aperto ai giovani laureati italiani e stranieri, con l'obiettivo principale di preparare dottori di ricerca di elevata qualificazione scientifica, capacità di ricerca autonoma e di organizzazione della ricerca
 I Dipartimenti proponenti dispongono di un corpo docente ampio e qualificato nelle discipline dell'area Chimica, delle Scienze Farmaceutiche e dell'Ingegneria Chimica (i docenti e ricercatori che svolgono compiti didattici all'interno della Facoltà di Scienze MFN, di Farmacia, di Ingegneria e di Economia sono tutti a tempo pieno e fortemente impegnati nell'attività di ricerca), che assicura una vasta offerta di formazione sia didattica che scientifica. L'elevato livello dell'attività di ricerca è documentato dalle pubblicazioni scientifiche (vedi schede personali) e dalle numerose collaborazioni scientifiche di carattere nazionale ed internazionale.
 La Scuola si articola secondo 5 settori, che raccolgono al meglio i numerosi settori scientifico-disciplinari (14) e le tematiche di ricerca dei docenti che in essa si riconoscono: Scienze Chimiche, Scienze del Farmaco, Scienze e Tecnologie dell'Ingegneria Chimica, Scienze degli Alimenti e dei Prodotti Naturali, Scienze Analitico-Ambientali.
 Per ognuno dei settori, l'obiettivo della Scuola di Dottorato è quello di fornire un percorso formativo ampiamente interdisciplinare, basato sull'acquisizione di concetti, competenze, metodi di ricerca e tecniche sperimentali da applicare ai vari settori.
 In particolare, ai dottorandi dei settori di Scienze degli Alimenti e dei Prodotti Naturali e di Scienze Analitico-Ambientali la Scuola offrirà la possibilità di:
 - perfezionare le conoscenze sugli alimenti, sugli integratori alimentari, sulle droghe vegetali e sui loro derivati, acquisendo competenze sul controllo della qualità, della sicurezza e delle tecniche chimiche e biologiche per gli studi sugli alimenti e sulle droghe vegetali, anche secondo le normative europee;

- acquisire metodologie di ricerca e di progettazione sperimentale, ai fini del controllo, miglioramento e certificazione della qualità di prodotto e di filiera, ed al miglioramento dell'efficacia e della sicurezza d'uso di tali prodotti, sia dal punto di vista alimentare, sia erboristico, sia fitoterapeutico.
- acquisire conoscenze approfondite sulle problematiche analitiche di rilevanza ambientale e di metodi avanzati di trattamento dei dati sperimentali al fine di ottenere modelli per la distribuzione spaziale e temporale di specie chimiche negli ecosistemi, negli ambienti urbani ed in quelli industriali.
- acquisire competenze nel settore dei contaminanti ambientali e delle tossine di origine naturale, con particolare riguardo ai composti che interessano gli ecosistemi marini e su indagini analitiche sulla tossicità associata all'esposizione a specie chimiche, mediante modelli fisici e relazioni quantitative tra struttura e proprietà sperimentali.

Gli obiettivi formativi che la Scuola si pone per i dottorandi dell'indirizzo di Scienze Chimiche sono:

- sviluppare gli aspetti culturali fondamentali, acquisire competenze avanzate ed affrontare tematiche di ricerca in uno o più dei settori della Chimica Teorica, della Spettroscopia Molecolare, della Chimica Inorganica e Bio-inorganica, della Catalisi omogenea ed eterogenea, della Bio-cristallografia, della Chimica Supramolecolare, della Chimica Organica e Bio-organica, e delle Nanoscienze e Nanotecnologie;
- formare soggetti capaci di partecipare alle attività proprie di un laboratorio di ricerca d'avanguardia in grado di fare un uso approfondito e coordinato dei moderni strumenti di ricerca e di mezzi informatici e, inoltre, capaci di ideare, sviluppare e portare a compimento un progetto di ricerca, sia nel campo della Chimica di base che in quello applicativo.

Ai dottorandi dell'indirizzo di Scienze del Farmaco la Scuola offrirà le competenze necessarie per: - la progettazione di nuovi farmaci, la loro sintesi mediante metodi tradizionali ed innovativi, la loro caratterizzazione strutturale e chimico-fisica e lo studio delle loro proprietà tecnologiche;

- lo studio delle proprietà molecolari che determinano il comportamento farmacocinetico e farmacodinamico dei composti biologicamente attivi;
- lo studio di relazioni struttura-attività di molecole biologicamente attive;
- la progettazione e sviluppo di forme farmaceutiche solide orali a rilascio modificato.

Ai dottorandi dell'indirizzo di Scienze e Tecnologie dell'Ingegneria Chimica la Scuola offrirà la possibilità di:

- Perfezionare la conoscenza dei processi di trasferimento di materia, di calore e di quantità di moto, dalla scala molecolare a quelle micro-, meso- e macroscopica;
- Sviluppare le applicazioni delle tecniche di simulazione molecolare sia a sistemi di interesse in campo industriale che a sistemi di interesse biologico e medico;
- Acquisire conoscenze approfondite sulla progettazione e modellazione di sistemi complessi per il rilascio di principi attivi;
- Acquisire conoscenze e metodologie sullo sviluppo e la simulazione dei processi di depurazione.

La Scuola di Dottorato ha durata triennale e, a conclusione del triennio, i candidati discuteranno una tesi scritta sui risultati del proprio lavoro di ricerca. Verranno incoraggiate tesi scritte in lingua Inglese. Come descritto in maniera più approfondita nel seguito, la formazione del dottorando comporta una specifica attività didattica e la partecipazione attiva a programmi di ricerca sviluppati nell'ambito dei Dipartimenti proponenti (vedi punto successivo). Per ogni dottorando il Collegio dei Docenti nomina un tutore tra quelli elencati nella proposta che ha la responsabilità della supervisione dell'attività didattica e di ricerca e che assicura la disponibilità delle attrezzature scientifiche e delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della ricerca. Oltre a fornire competenze scientifiche e tecniche specifiche nelle tematiche di ricerca illustrate in dettaglio al punto successivo, la Scuola di Dottorato si propone di inserire i Dottorandi in un ambiente scientificamente stimolante, composto da dottorandi e giovani ricercatori provenienti dall'Italia e dall'estero.

SCUOLA DI DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE UMANISTICHE

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA:

- prevalente: M-STO/02
- altri: L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-OR/01, L-OR/03, L-OR/04, L-OR/05, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09

DIPARTIMENTO PROPONENTE: Dip. di Storia e Storia dell'Arte
ALTRI DIPARTIMENTI: Dipartimento di Scienze dell'Antichità
Dipartimento di talianistica Linguistica Comunicazione
UNIV ITALIANE CONVENZIONATE: -Università degli Studi di Bergamo
DURATA: 3 anni

DATI CONCORSUALI

MODALITA' DI AMMISSIONE I candidati all'atto della domanda di partecipazione alla prova di accesso alla SDiSU dovranno dare indicazione dell'indirizzo per il quale intendono concorrere fra i tre sotto indicati e, limitatamente all'indirizzo storico/storico-artistico, dell'ambito di ricerca prescelto tra i 4 sotto indicati; dovranno inoltre presentare nella propria documentazione:

- copia della tesi di laurea
- progetto scritto relativo alla ricerca che il candidato intende svolgere in caso di ammissione
- altri titoli ed eventuali pubblicazioni che il candidato ritenga utili alla valutazione della commissione

Le prove di accesso e le modalità di valutazione previste dalla SDiSU, pur con commissioni e prove differenziate per ciascun indirizzo, consisteranno in

- una prova scritta
- una prova orale, nel corso della quale sarà discusso in particolare il progetto di ricerca scritto
- una prova di competenza linguistica su 2 lingue a scelta del candidato tra inglese, francese, tedesco e spagnolo (antichistico), 2 lingue di cui una obbligatoria, l'inglese, ed una lingua a scelta fra francese, tedesco e spagnolo (indirizzo storico/storico-artistico) e di n. 2 lingue a scelta del candidato tra inglese, francese, tedesco, spagnolo e lingue slave parlate nell'area adriatica (indirizzo italianistico).

Le Commissioni valuteranno il profilo di ciascun candidato allo scopo di accertarne l'idoneità allo svolgimento di attività di formazione alla ricerca attribuendo un punteggio espresso in 100/100 ripartito nel modo seguente:

- 45% prova scritta con un minimo previsto rispetto al rapporto di 6/10
- 45% prova orale comprensiva dell'accertamento delle competenze linguistiche con un minimo previsto rispetto al rapporto di 6/10
- 10% per eventuali titoli e pubblicazioni, senza minimo, la cui pertinenza e qualità saranno comunque valutate e ponderate, entro i limiti indicati, a discrezione della commissione

DATI GENERALI

DIRETTORE DELLA SCUOLA: Prof. Guido Abbattista - Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7501 fax 040/558.7508 e-mail gabbattista@units.it
VICE: Prof.ssa Paula Botteri - Dipartimento di Scienze dell'Antichità - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.2840 fax 040/558.2804 e-mail botteri@univ.trieste.it
PRESENTAZIONE: La Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche (SDiSU) dell'Università di Trieste promuove studi a livello dottorale nell'ambito delle scienze umane e si articola in tre indirizzi, caratterizzati ciascuno da diversi ambiti tematici di seguito riportati:

1. INDIRIZZO: ANTICHIStICO

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:

- prevalente: L-FIL.LET/05
Sono da considerarsi prevalenti anche i settori L-FIL.LET/02 e L-FIL.LET/04
- altri: L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/05, L-ANT/07, L-ANT/09, L-ANT/10, L-FIL.LET/02, L-FIL.LET/04, L-

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI:	4
BORSE DI STUDIO:	2
FINANZIAMENTO:	
- Università degli Studi di Trieste	1
- Università degli Studi di Trieste+Dip. Scienze dell'Antichità (finalizzata al Progetto "Letteratura e tradizione classica a Trieste e nella Venezia Giulia: il fondo Therianos della Biblioteca Civica di Trieste.")	1

I vincitori che accetteranno le borse finalizzate dovranno svolgere le ricerche su tali tematiche.

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 08.11.2007.

MODALITA' DI AMMISSIONE:	titoli+prova scritta+colloquio.
VOTAZIONE FINALE IN:	100esimi
VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO:	54/100
VOTAZIONE TITOLI IN:	10imi
VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO:	no
TITOLI RICHIESTI/PESO:	
1	Tesi di laurea attinente: fino a 2 punti
2	Pubblicazioni: fino a 5 punti
3	Altri titoli: fino a 3 punti
VOTAZIONE PROVA SCRITTA IN:	45esimi
VOTAZIONE PROVA SCRITTA MINIMO RICHIESTO IN:	27/45
VOTAZIONE PROVA ORALE IN:	45esimi
VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:	27/45
DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI E CONSEGUIMENTO LAUREA: 08.11.2007	
INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: consegnati in sede di prova scritta	

DIARIO PROVE:	
- PROVA SCRITTA:	giorno 08.11.2007 alle ore 09.30, presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Via del Lazzaretto Vecchio, 6 - TRIESTE
- COLLOQUIO:	giorno 09.11.2007 alle ore 15.00, presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Via del Lazzaretto Vecchio, 6 - TRIESTE

LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: 2 lingue a scelta del candidato tra: inglese, francese, spagnolo, tedesco

DATI GENERALI

COORDINATORE DI INDIRIZZO:	Prof. Michele Faraguna - Dipartimento di Scienze dell'Antichità - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.2827 fax 040/558.2804 e-mail faraguna@univ.trieste.it
VICE:	Prof. Bruno Callegher - Dipartimento di Scienze dell'Antichità - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.2856 fax 040/558.2804 e-mail bcallegher@units.it

PRESENTAZIONE: L'attività di formazione all'interno dell'indirizzo antichistico è finalizzata all'acquisizione di competenze specialistiche e di metodologie della ricerca sulle seguenti tematiche:
 1) Tradizione e fruizione dei testi antichi, classici, medievali e umanistici.
 2) Multiculturalità, identità e integrazione nel Mediterraneo antico.
 3) Continuità e innovazione nelle culture dell'antichità dalla preistoria all'epoca tardo-antica.

2. INDIRIZZO: ITALIANISTICO

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:	
- prevalente:	L-FIL-LET/10
- altri:	L-ART/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 2

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI:	4
BORSE DI STUDIO:	2
FINANZIAMENTO:	
- Università degli Studi di Trieste	2
POSTI IN SOPRANNUMERO:	
- assegnisti di ricerca:	2
- borsisti del Ministero degli Affari Esteri con esame presso questa sede	1

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 08.11.2007.

MODALITA' DI AMMISSIONE: titoli+prova scritta+colloquio.

VOTAZIONE FINALE IN:.....100imi
VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO:54/100
VOTAZIONE TITOLI IN:10imi
VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO:.....no
VOTAZIONE PROVA SCRITTA IN:45esimi
VOTAZIONE PROVA SCRITTA MINIMO RICHIESTO IN:27/45
VOTAZIONE PROVA ORALE IN:45esimi
VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:27/45
DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 8.11.2007
INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: consegnati in sede di prova scritta

DIARIO PROVE:

- **PROVA SCRITTA:** giorno 08.11.2007 alle ore 09.00, presso l'Aula pianoterra Dipartimento Italianistica Via dell'Università, 1 TRIESTE
- **COLLOQUIO:** giorno 09.11.2007 alle ore 10.00, presso l'Aula pianoterra Dipartimento Italianistica Via dell'Università, 1 TRIESTE

LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: due lingue a scelta tra inglese, francese, spagnolo, tedesco e lingue slave parlate nell'area adriatica

DATI GENERALI

COORDINATORE DI INDIRIZZO: Prof.ssa Marina Paladini - Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7208 fax 040/311817 e-mail paladini@univ.trieste.it

VICE: Dott.ssa Sergia Adamo - Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7219 fax 040/311817 e-mail adamo@univ.trieste.it

PRESENTAZIONE: Si tratta di un indirizzo attivato all'interno della Scuola di dottorato di ricerca in Scienze umanistiche. L'indirizzo in Italianistica ha due 'curricula'. Il primo ha per tema "Problemi relativi alla nascita, formazione e sviluppo della letteratura di massa" ed ha alle spalle l'esperienza di XXI cicli di un Dottorato specifico promosso alla fine degli anni Settanta dall'Istituto di Filologia moderna dell'Università di Trieste in collaborazione con l'Istituto di Romanistica dell'Università di Klagenfurt. Il suo obiettivo è quello di fornire una serie di conoscenze metodologiche, critiche e storiche necessarie a interpretare meccanismi e fenomenologia della cultura di massa: una cultura considerata sia attraverso le tipologie e i generi nei quali le varie opere si inquadrano, sia attraverso i canali comunicativi, sia anche attraverso la ricezione delle opere da parte del pubblico. Dunque competenze relative alle tecniche e ai modi di produzione ma anche relative alla lettura e all'interpretazione. Si intende, pertanto, formare degli specialisti dei processi letterari moderni e contemporanei con competenze nel campo della teoria della letteratura, delle metodologie critiche, dei generi propri dell'età e della società di massa. Al raggiungimento di questi obiettivi concorrono lo studio del pubblico e del suo progressivo allargamento dal Settecento ad oggi; lo studio dei "generi" emergenti nel passaggio fra fine 'ancien régime' ed età delle masse; lo studio dello sviluppo dell'editoria per il largo pubblico; l'analisi del rapporto giornalismo-letteratura; lo studio dei generi di consumo per il grande pubblico ('feuilleton', romanzo giudiziario, 'giallo', romanzo rosa, fantascienza, 'thriller', 'noir', 'spy story', testi per canzoni, ecc.). Nella prospettiva di questi studi la letteratura italiana è fortemente collegata con metodologie e interessi della sociologia letteraria, della storia della critica, delle discipline dello spettacolo, dell'antropologia, della storia dell'editoria, della storia della lingua, delle discipline storiche e storico-artistiche, ecc. Il secondo curriculum, progettato in collaborazione con l'Università di Bari, e istituito alcuni anni fa, ha come tema "Relazioni letterarie e culturali tra i Paesi dell'area adriatica". Esso mira a studiare e indagare la presenza di elementi di cultura italiana nella storia e nella cultura dei paesi che si affacciano sull'Adriatico e per questo si propone di offrire ai dottorandi competenze specialistiche relative alla fortuna della lingua e della cultura italiana nei Paesi dell'area adriatica intesa in senso ampio. Il dottorato dovrebbe offrire strumenti per una ricerca sulla diffusione della cultura italiana, sia attraverso l'analisi di fondi bibliotecari e archivistici specializzati (si pensi, per esempio, alle biblioteche delle città istriane, dalmatiche e albanesi), sia attraverso un'indagine sull'attività di editori dell'area considerata, sia attraverso l'attività di scrittori italiani operanti nella stessa, sia attraverso le traduzioni dall'italiano prodotte dagli stessi Paesi, sia ancora attraverso un'indagine dell'attenzione rivolta alla cultura italiana nella saggistica e nella produzione di testi giornalistici e su riviste (specializzate o meno), sia infine attraverso un'indagine sull'interesse che i mezzi radiofonico e televisivo hanno dedicato alla cultura italiana. In questo modo gli obiettivi formativi del secondo surriculum si legano a quelli del primo attingendo ad una serie di lezioni e seminari comuni.

DATI IDENTIFICATIVI

SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO:

- prevalente: M-STO/01
- altri: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/07, SPS/05

LIMITE DEI MESI DA SVOLGERSI ALL'ESTERO NELL'AMBITO DI TUTTA LA DURATA DELLA SCUOLA: 18

DATI CONCORSUALI

POSTI ORDINARI:2

BORSE DI STUDIO..... 1

FINANZIAMENTO:

- Università degli Studi di Trieste..... 1

POSTI IN SOPRANNUMERO: - non comunitari soggiornanti all'estero..... 1

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO: come da norme generali del bando (art. 1-Requisiti). Il titolo dovrà risultare conseguito entro il 06.11.2007.

MODALITA' DI AMMISSIONE:

titoli+prova scritta+colloquio.

VOTAZIONE FINALE IN:.....100imi

VOTAZIONE FINALE MINIMO RICHIESTO:54/100

VOTAZIONE TITOLI IN:10imi

VOTAZIONE TITOLI MINIMO RICHIESTO:.....no

VOTAZIONE PROVA SCRITTA IN:45esimi

VOTAZIONE PROVA SCRITTA MINIMO RICHIESTO IN:27/45

VOTAZIONE PROVA ORALE IN:45esimi

VOTAZIONE PROVA ORALE MINIMO RICHIESTO:27/45

DATA LIMITE PER LA CONSEGNA DEI TITOLI: 06.11.2007

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE I TITOLI: consegnati in sede di prova scritta

DIARIO PROVE:

- PROVA SCRITTA: giorno 06.11.2007 alle ore 09.00, presso il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte – Via Economo, 12/3 34123 TRIESTE
- COLLOQUIO: giorno 08.11.2007 alle ore 09.00, presso il Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte – Via Economo, 12/3 34123 TRIESTE

LINGUA STRANIERA COLLOQUIO: due lingue: inglese (obbligatorio) ed una a scelta fra: francese, tedesco, spagnolo

DATI GENERALI

COORDINATORE DI INDIRIZZO: Prof. Giuseppe Trebbi - Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.7510 fax 040/310304 e-mail trebbig@units.it

VICE: Prof. Massimo Degrassi - Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte - Università degli Studi di Trieste - tel. 040/558.4444 fax 040/310304, e-mail: massimodegrassi@virgilio.it

PRESENTAZIONE: obiettivi: l'indirizzo storico e storico artistico della scuola dottorale in scienze umanistiche si propone di fornire un' alta formazione scientifica a livello europeo a giovani studiosi con interessi di ricerca universitaria, nell'ambito prevalente degli studi storici e storico-artistici (medioevo-età contemporanea), secondo una prospettiva interdisciplinare, nell'ambito della citata Scuola dottorale. Quanto alle tematiche di ricerca, l'indirizzo storico è caratterizzato dalla capacità di assicurare una copertura cronologica molto ampia, cosa che lo rende una realtà unica a livello regionale, con un forte radicamento internazionale reso possibile da percorsi di ricerca attivi nell'ambito di progetti, accordi e collaborazioni. Gli studi storici si orientano in prevalenza sulle tematiche della storia culturale, sociale. ed economica delle aree geografiche mediterranee, balcaniche e mitteleuropee, ma con attenzione anche ai temi relativi al rapporto tra Europa e mondo non europeo, privilegiando linee d'indagine relativa alla storia degli intercorsi culturali, delle minoranze (economiche, religiose, politiche), delle migrazioni, delle formazioni statali nazionali e sovranazionali e alle relative problematiche di ridefinizione delle identità sociali, istituzionali, giuridiche, religiose e culturali. L'indirizzo storico eredita d'altra parte le tematiche proprie del dottorato "Forme della conoscenza storica dal Medioevo alla contemporaneità" e dunque la sua attenzione per i problemi dell'elaborazione linguistica del discorso e dell'argomentazione storica, della comunicazione storica di tipo didattico, divulgativo, pubblico, della strumentazione della comunicazione storica di tipo tradizionale, massmediale e multimediale. Al suo interno sono presenti anche interessi di ricerca di tipo storico-artistico, soprattutto in ambito medievale e moderno, a dimostrazione della propensione interdisciplinare che costituisce una delle ossature fondamentali del dottorato e della Scuola. Gli studi storico-artistici si occupano prevalentemente di vicende relative alle arti nelle Venezia dal Medioevo al Novecento. Oltre a fondamentali studi sul patrimonio artistico due e trecentesco di Pordenone, San Vito al Tagliamento, Casarsa e soprattutto Sesto al Reghena, di grande rilievo sono le ricerche condotte nel campo della decorazione d'interni dal'600 all'800 nel territorio veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Gli afferenti al settore si sono inoltre occupati di pittura veneta e giuliana, di arte neoclassica, dell'opera di Giambattista Tiepolo e Antonio Canova. Negli ultimi anni si sono poi approfondite anche tematiche legate al mecenatismo e al collezionismo veneziano del Sei e Settecento, e si sono indagati i sistemi espositivi e le dinamiche del mercato artistico giuliano tra Otto e Novecento.

Nel quadro di una più vasta attività di ricerca coordinata dalla cattedra di Storia dell'Arte Moderna si sono poi compiute approfondite e sistematiche ricognizioni nel territorio della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia, mettendo a fuoco l'attività di artisti locali e i loro rapporti con l'arte veneziana. Viene pubblicata annualmente la rivista "Arte in Friuli Arte a Trieste", giunta al venticinquesimo fascicolo, dove vengono convogliati gli esiti delle ricerche di docenti e dottorandi.